



LO STATO DEL MONDO

Sviluppo e declino dell'economia sovietica



Paresh Chattopadhyay, Paolo Giussani,
Gregory Grossman, G. I. Khanin,
Oleg Khlevnyuk, Mark Harrison,
Simon Pirani, Paul Craig Roberts,
Jacques Sapir

Sviluppo e declino dell'economia sovietica

A cura della redazione di
Countdown. Studi sulla crisi

Asterios Editore

Trieste, 2018

Prima edizione nella collana: Lo stato del mondo, Febbraio 2018

©Asterios Editore Abiblio 2017
posta: asterios.editore@asterios.it
www.asterios.it

I diritti di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo sono riservati.

Stampato in UE
ISBN: 978-88-9313-031-8

Indice

- Introduzione, 9
- Cronologia dell'Unione Sovietica, 11
- La Rivoluzione d'Ottobre, 55
di *Paolo Giussani*
- L'economia sovietica: origine, sviluppo e funzionamento, 63
di *Jacques Sapir*
- I fondamenti dell'economia di comando in Unione Sovietica, 125
di *Mark Harrison*
- La dinamica dell'economia sovietica, 167
di *Paresh Chattopadhyay*
- Come e perché la NEP è morta *Riflessioni di un economista*
di *G.I Khanin*, 197
- Alexei Kosygin e il destino dell'URSS, 219
di *Jacques Sapir*
- La classificazione di Marx dei sistemi economici
e l'economia sovietica, 241
di *Paul Craig Roberts*
- L'economia dell'OGPU, dell'NKVD e dell'MVD in URSS,
1930-1953, la scala, la struttura e le tendenze di sviluppo, 251
di *Oleg Khlevnyuk*
- L'élite di partito, i dirigenti delle industrie e le cellule:
i primi stadi della formazione della classe dirigente sovietica
a Mosca 1922-23, 275
di *Simon Pirani*
- La "Seconda Economia" dell'USSR, 325
di *Gregory Grossman*
- Autori e curatori, 359

Introduzione

Il collasso dell'Unione Sovietica e il definitivo superamento di questa esperienza fanno parte ormai del passato ed hanno letteralmente spazzato via la sovietologia e gli intellettuali orfani di un sistema economico e sociale che li vedeva come potenziali protagonisti. In occasione del centenario della Rivoluzione d'Ottobre però gli intellettuali orfani di ideologie sono tornati alla ribalta producendo articoli e saggi commemorativi o al limite distruttivi senza tener conto che la rivoluzione russa e la sua involuzione sono stati tra gli eventi più importanti del secolo scorso. Bisognerebbe perciò cercare di studiare la reale struttura dell'economia e della società sovietica piuttosto che riprendere le polemiche sterili del passato fondate su uno storicismo politico limitato all'ideologia e non basato sulla verifica empirica. La redazione di *Countdown studi sulla crisi*, ha curato questa raccolta di articoli che ritiene possano fornire un contributo all'approfondimento delle dinamiche dell'economia sovietica piuttosto misconosciute in un paese come il nostro in cui i criteri di investigazione sono modesti. Purtroppo la ricerca di studi interessanti e attuali sull'argomento è molto difficoltosa; in ogni caso gli articoli proposti toccano vari aspetti dell'economia sovietica nel suo sviluppo e nel suo declino fino alla forma attuale. Il momento è ormai maturo poiché si è quasi completamente esaurito il mito, tipico del secolo scorso, dello "stato operaio" come baluardo contro il capitalismo mondiale. Occorre anche precisare che il sistema ad economia "statale" ha avuto in passato un certo consenso solo in aree in cui il capitalismo doveva ancora svilupparsi pienamente e nei paesi del terzo mondo. Nelle nazioni a capitalismo avanzato, come gli Stati Uniti, il Giappone, i paesi Scandinavi, la Germania e in parte la Francia, dove era in atto la loro integrazione, la stragrande mag-

gioranza dei lavoratori considerava l'Unione Sovietica più che altro come un paese estremamente arretrato in cui non venivano garantiti quei diritti che al contrario erano vigenti nei paesi capitalisti avanzati; prova ne sia il fatto che in queste nazioni non si sono mai sviluppati partiti comunisti che avessero una qualche rilevanza. Al contrario, nei paesi dell'area mediterranea, in quelli latino americani, nel continente asiatico e in alcuni paesi africani il modello socialista veniva visto, specie dagli intellettuali, come una possibile evoluzione verso una economia più stabile e più garantista; naturalmente gestita da loro. In effetti tutte le tendenze ideologiche presenti nella sinistra, anche quelle più critiche, consideravano il modello sovietico superiore a quello occidentale e in grado di influenzare in qualche modo l'evoluzione della società e dell'economia mondiale verso un sistema misto a stretto controllo statale. Questa tesi verrà definitivamente demolita dal crollo finale dell'URSS come un castello di carte nel 1991.

Cronologia dell'Unione Sovietica

25 Ottobre 1917 (7 Novembre). Rivoluzione d'Ottobre. I bolscevichi prendono il controllo della città di Pietrogrado.

26-27 Ottobre 1917 (8 Novembre). Presa del Palazzo d'Inverno. Al Secondo Congresso panrusso dei Soviet viene esautorato il governo provvisorio presieduto da Aleksandr Kerenski ed il potere viene assunto dai bolscevichi attraverso il Consiglio dei Commissari del Popolo (*Sovnarkom*) presieduto da Lenin, all'interno del quale viene istituito l'NKVD (*Narodnyj komissariat vnutrennich del* ossia il Commissariato del popolo per gli affari interni) guidato da Feliks Ėdmundovič Dzeržinskij. Viene eletto il Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia presieduto da Lev Borisovich Kamenëv. Il Secondo Congresso dei Soviet degli Operai e dei Soldati di Pietrogrado approva il Decreto sulla Terra attraverso il quale viene distribuita ai piccoli contadini. Approvazione del Decreto sulla pace. Decreto che istituisce il Commissariato del Popolo delle Finanze della Repubblica Federativa Sovietica Russa (*Nar-komfin*) che faceva parte del *Sovnarkom*. Viene nominato primo commissario Ivan Skortov-Stepanov. Vengono momentaneamente bloccate tutte le pubblicazioni "controrivoluzionarie" con un decreto che durerà fino alla fine della Guerra Civile. Abolizione della pena di morte.

28 Ottobre 1917. Viene istituita la *Militsiya* degli Operai e dei Contadini in sostituzione della polizia zarista.

14 Novembre 1917. Decreto sul "Progetto di norme per il controllo operaio".

15 Novembre 1917. Il Consiglio dei Commissari del Popolo emana la *Dichiarazione dei diritti dei popoli della Russia* ossia il Decreto sulle nazionalità, in cui viene riconosciuta l'uguaglianza di tutti i popoli della Russia e il loro diritto all'autodetermina-

zione. Il Consiglio dei Commissari del popolo indice le elezioni per l'Assemblea Costituente.

22 Novembre 1917. Il Comitato militare Rivoluzionario e il Comitato Centrale Esecutivo dei Soviet degli Operai e Soldati istituiscono i Tribunali Rivoluzionari, competenti per i reati controrivoluzionari.

23 Novembre 1917. Il Comitato militare Rivoluzionario e il Comitato Centrale Esecutivo dei Soviet degli Operai e Soldati approvano il decreto contro la speculazione.

25 Novembre 1917. Elezioni per l'Assemblea costituente: i bolscevichi ottengono il 24% ed i socialisti-rivoluzionari il 41%. Questi ultimi erano divisi tra un ala sinistra che sostiene Lenin, ed entra in un governo di coalizione, e l'ala destra, capeggiata da Viktor Michajlovič Chernov, che si oppone al nuovo governo bolscevico.

1 Dicembre 1917. L'Agenzia di Informazione, PTA (*Petrogradskoe Telegrafnoe Agentstvo*), viene trasformata in organo informativo centrale alle dipendenze dirette del Soviet dei Commissari del Popolo di tutta la Russia.

5 Dicembre 1917. Con decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo viene istituito il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale (*Vesenkha*), subordinato al *Sovnarkom* e diretto da Valerian Osinsky, con il compito di "pianificare l'organizzazione della vita economica del paese e le risorse finanziarie del governo".

14 Dicembre 1917. Il Comitato Centrale Esecutivo degli Operai, Soldati e Contadini di tutta la Russia emana il decreto sulla nazionalizzazione delle banche.

18 Dicembre 1917. Viene emesso un decreto che sanziona la completa emarginazione dei comitati di fabbrica ed il conferimento di tutto il potere di direzione in materia economica al Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale (*Vesenkha*).

20 Dicembre 1917. Attraverso un decreto viene istituita la *Veccka* o *CEKA* (Commissione straordinaria di tutte le Russie per combattere la controrivoluzione e il sabotaggio) diretta da Feliks Ėdmundovič Dzeržinskij.

23 Dicembre 1917. Attraverso un decreto i consigli Regionali dell'Economia Nazionale *Sovnarkhozy* vengono posti sotto la supervisione della *Vesenkha*.

27 Dicembre 1917. Viene costituito l'esercito controrivoluzionario con l'Armata dei Volontari del generale Michail Alekseev e Lavr Kornilov. Inizia la Guerra Civile con la formazione delle Ar-

mate dei Bianchi. Il Governo sovietico nazionalizza tutte le banche commerciali, senza alcun risarcimento per gli azionisti, attraverso la semplice cancellazione delle azioni.

1918. Guerra Civile, che termina nel Novembre del 1920.

7-14 Gennaio 1918. Al Primo Congresso Panrusso dei Sindacati viene respinta la proposta dei menscevichi sull'indipendenza dei sindacati dal partito. I comitati di fabbrica vengono trasformati in organismi sindacali.

13 Gennaio 1918. Si apre l'Assemblea Costituente, nella quale i bolscevichi sono in minoranza.

15 Gennaio 1918. Il *Sovnarkom* stabilisce per decreto un nuovo esercito popolare, che viene denominato Armata Rossa, col compito di combattere le forze controrivoluzionarie. Viene istituita la Milizia Operaia e Contadina.

18 Gennaio 1918. Si riunisce per la prima volta l'Assemblea Costituente e viene eletto alla presidenza il socialrivoluzionario Černov.

19 Gennaio 1918. Decreto del Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Jakov Michajlovič Sverdlov, attraverso il quale viene sciolta l'Assemblea Costituente, in quanto la maggioranza moderata si oppone al potere dei soviet e pretende che si crei un nuovo governo di coalizione con i liberali.

21 Gennaio 1918. Viene ripristinata la pena di morte.

23 Gennaio 1918. Il Terzo Congresso Panrusso dei Soviet approva tutte le risoluzioni respinte dall'Assemblea Costituente. Viene approvata la *Dichiarazione dei diritti del popolo lavoratore*. Viene eletto un Comitato Esecutivo nel quale prevalgono i bolscevichi. Vengono istituiti i Tribunali della Stampa.

26 Gennaio 1918. Viene emesso il decreto col quale viene istituita la Banca del Popolo della Repubblica Socialista Russa a seguito delle nazionalizzazioni

28 Gennaio 1918. Per iniziativa di Leone Trotsky, Ministro della Difesa, viene costituita l'Armata Rossa.

2 Febbraio 1918. Viene emanato un decreto in cui si stabilisce che i cittadini sono liberi di professare qualsiasi o nessuna religione, ma anche che la Chiesa non può avere proprietà e non può ricevere donazioni.

10 Febbraio 1918. Decreto del governo sovietico che ripudia il debito estero.

19 Febbraio 1918. Viene promulgata la *Legge fondamentale sulla socializzazione della terra*.

21 Febbraio 1918. L'Ordinanza del Soviet dei Commissari del Popolo prevede la coscrizione di massa nell'Armata Rossa. Delibera che prevede la chiusura dei giornali "che si oppongono alla difesa della causa rivoluzionaria e che stanno dalla parte della borghesia tedesca e anche che cercano di sfruttare l'invasione delle orde imperialiste al fine di sovvertire l'ordine sovietico".

3 Marzo 1918. Pace di Brest-Litovsk. La delegazione russa aveva come capo Adolph Abramovich Joffe, ed era composta di Kamelev, Sokolnikov, Pokrovskii, Bicenکو.

6-8 Marzo 1918. VII Congresso Straordinario del POSDR. Sottoscrizione dell'accordo di pace, assunzione della denominazione di Partito Comunista Russo (bolscevico) in riferimento al Manifesto di Marx ed Engels.

12-17 Marzo 1918. Alla Quarta Conferenza Panrussa dei Sindacati il bolscevico Mikhail Pavlovich Tomsky propone una risoluzione sul rapporto tra partito e Commissariato del Lavoro che deve essere arbitro nelle controversie tra Lavoro e Capitale. Al termine della conferenza viene adottata la risoluzione che prevede il passaggio della gestione dei rapporti di lavoro dai soviet al Commissariato del lavoro. Tomsky diviene presidente del Consiglio Centrale Panrusso dei Sindacati.

14 Marzo 1918. Il governo bolscevico sposta la capitale da Pietrogrado a Mosca, ritenuta più sicura. I Socialisti Rivoluzionari di sinistra escono dal Consiglio dei Commissari del popolo per protesta contro la firma del trattato di Brest-Litovsk.

16 Marzo 1918. Il Terzo Congresso Panrusso dei Soviet ratifica il Trattato di Pace di Brest-Litovsk.

3 Aprile 1918. Il Consiglio Centrale dei Sindacati emette la prima dichiarazione relativa al loro ruolo in relazione alla disciplina del lavoro ed agli incentivi. Viene approvata la possibilità di utilizzare il lavoro a cottimo per far aumentare la produttività nelle fabbriche.

15 Aprile 1918. Per decreto vengono istituiti i campi di concentramento gestiti dalla Ceka.

27 Aprile 1918. Viene approvata la norma che sopprime l'eredità.

8 Maggio 1918. Il *Sovnarkom* propone l'introduzione del razionamento obbligatorio degli alimenti. Viene approvata la legge contro la corruzione.

13 Maggio 1918. Viene emanato il decreto del Comitato Esecutivo Centrale di tutta la Russia (VTsIK *Vserossiysky Centralny Ispolnitelny*

Komitet) che sancisce il razionamento obbligatorio degli alimenti.

20 Maggio 1918. Vengono interdette le donazioni. Eredità e donazioni vengono riammesse nel Codice Civile del 1922.

26 Maggio 1918. Al I Congresso Panrusso dei Consigli dell'Economia Nazionale si verifica una svolta centralistica per quanto riguarda il controllo dell'economia e si decide la nazionalizzazione delle industrie con un capitale che supera il milione di rubli

29 Maggio 1918. Decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo e del Comitato Centrale Esecutivo che impone il servizio militare obbligatorio per i russi in età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Decreto sulla "dittatura alimentare".

11 Giugno 1918. Il Comitato Centrale Esecutivo del Congresso Panrusso dei Soviet istituisce il Commissariato del Popolo della Russia Sovietica per gli Approvvigionamenti (*Narkomprod*) alle città affamate del paese, sotto la direzione di A.D. Cjurupa. Sorgono i *kombedy*, Comitati dei contadini poveri con il compito di requisire il grano per la popolazione delle città e per l'esercito. Nel 1943 il *Narkomprod* verrà sostituito dal *Gossnab*. (Ufficio statale per la fornitura di materiali e macchinari) che sarà attivo fino al 1953.

20 Giugno 1918. Viene nazionalizzato il settore petrolifero.

28 Giugno 1918. Vengono nazionalizzate la grande industria e le ferrovie private. Il Comitato Centrale dichiara la nascita del Comunismo di Guerra. Viene adottato il baratto al posto del denaro (il rublo comunque non aveva ormai più alcun valore) e le entrate tributarie sono sostituite da requisizioni eseguite dalle famigerate squadre annonarie.

Estate 1918-Primavera 1921. Periodo del Comunismo di guerra. Dato che nella Russia post rivoluzionaria i contadini prevalevano pesantemente sul proletariato industriale, non era possibile un passaggio automatico verso un sistema comunista, per cui il partito doveva sopperire a tale carenza esercitando la dittatura del proletariato al posto del proletariato stesso.

10 Luglio 1918. Al Quinto Congresso Panrusso dei Soviet viene adottata la nuova costituzione. Il potere legislativo passa dal *Sovnarkom* al Comitato Esecutivo Centrale Panrusso dei Soviet. Viene introdotta la coscrizione universale del lavoro attraverso la Dichiarazione dei Diritti del Popolo Lavoratore e Sfruttato. Viene proclamata la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa (RSFSR).

17 Luglio 1918. Esecuzione sommaria della famiglia Romanov a Ekaterinburg.

19 Luglio 1918. Il Governo stanziava 10 milioni di rubli per incoraggiare le Comuni agricole.

23 Luglio 1918. Viene istituita l'Amministrazione Centrale di Statistica (*Tsentral'noe Statisticheskoe Upravlenie TsSU*) alla cui direzione venne nominato P.I. Popov.

16 Agosto 1918. Il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale (*Vesenkha*) istituisce al suo interno il Dipartimento scientifico e tecnico, che nel biennio 1918-19 intraprende, a sua volta, il progetto d'istituire 33 Centri di ricerca (alimentazione, tessile, chimica applicata, aero-idrodinamica, ecc.).

27 Agosto 1918. Russia e Germania firmano un accordo, successivo al trattato di pace di Brest Litovsk, secondo il quale la Russia si impegna a pagare sei miliardi di marchi per compensare le perdite della Germania.

30 Agosto 1918. Lenin subisce un attentato a Mosca e viene ferito da un colpo di pistola sparato dalla socialista rivoluzionaria Fanny Kaplan.

2 Settembre 1918. Viene stabilito che il Consiglio Militare Rivoluzionario (*Revvoensovet*), sotto la direzione di Leone Trotsky, sia la principale amministrazione militare.

5 Settembre 1918. Viene emanato dal Consiglio dei Commissari del Popolo il decreto sul "Terrore Rosso" che prevede arresti di massa, deportazioni ed esecuzioni indirizzate verso i controrivoluzionari durante la Guerra Civile.

7 Settembre 1918. L'Agenzia di Informazione PTA (*Petrogradskoe Telegrafnoe Aгенstvo*) assume il nome di ROSTA (*Rossijskoe Telegrafnoe Aгенstvo*). Nel Luglio 1925 viene istituita dal Presidium del Soviet Supremo la TASS (*Telegrafnoe Aгенstvo Sovetskogo Sojuza*).

5 Ottobre 1918. Un decreto del Sovnarkom obbliga gli elementi borghesi ad impegnarsi nel lavoro.

22 Ottobre 1918. Al Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia viene discussa la situazione internazionale e viene approvata la risoluzione proposta da Lenin sull'argomento.

29 Ottobre – 4 Novembre 1918. Al Primo Congresso delle Unioni della Gioventù Operaia e Contadina di tutta la Russia viene fondato il *Komsomol*, l'Unione delle Gioventù Comuniste della Russia con "l'obiettivo di diffondere le idee del comunismo e coinvolgere la gioventù lavoratrice e contadina nella costruzione attiva della Russia sovietica".

6-9 Novembre 1918. VI Congresso panrusso dei Soviet. Lenin interviene sul I anniversario della Rivoluzione e sulla situazione internazionale. Su proposta di Sverdlov il Congresso lancia un appello ai governi belligeranti con la Russia che per prima ha avviato i negoziati di pace. Il Congresso adotta la risoluzione del Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia del 22 Ottobre.

10 Dicembre 1918. Il Codice del lavoro stabilisce la coscrizione obbligatoria per tutti i cittadini della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa (RSFSR) che verrà approvato in seguito dal *Sovnarkom*.

1919. Inizia un periodo di Iperinflazione.

16 Gennaio 1919. Viene creato l'*Orgburo* (*Organizacionnoe bjuro*), formato da Michail Fëdorovič Vladimirskij, Nikolaj Nikolaevič Krestinskij e Jakov Michajlovič Sverdlov, come supervisore delle attività dei comitati locali del partito e viene promulgato un decreto sulle requisizioni del grano e del foraggio.

16-25 Gennaio 1919. Al Secondo Congresso Panrusso dei Sindacati, ormai sotto il controllo dei bolscevichi, viene confermato il loro ruolo nel garantire la ricostruzione economica, l'aumento della produttività e disciplina sul lavoro. Il sindacato adotta una rigida gerarchia a tutti i livelli e viene così subordinato allo Stato.

2-6 Marzo 1919. Congresso di fondazione della III Internazionale (*Comintern*) presieduto da Grigorij Evseevič Zinov'ev. I delegati sono pochi e scarsamente rappresentativi.

18-23 Marzo 1919. All'VIII Congresso del Partito Comunista Russo (bolscevico) viene introdotto il concetto di cellula del partito che ne costituisce l'organizzazione di base. Il Politburo e la Segreteria (istituiti al VI Congresso dell'Agosto 1917) divengono organismi permanenti. Viene approvato il Secondo Programma elaborato successivamente dal VII Congresso sulla base delle *Tesi d'Aprile* scritte da Lenin. Viene proposto che i sindacati abbiano ampia autonomia.

3 Aprile 1919. Lenin firma il decreto del Soviet dei Commissari del Popolo "Della milizia operaio-contadina sovietica", che introduce la disciplina militare nella Milizia e rende obbligatoria l'istruzione militare dei suoi corpi.

12 Aprile 1919. Il *Sovnarkom* emette il decreto che vieta il vagabondaggio.

Dicembre 1919. Il rublo perde il 96% del valore che aveva prima della Guerra. La produzione industriale è diminuita del 10% rispetto al livello del 1913.

2-4 Dicembre 1919. All'8° Conferenza del Partito viene formalizzato il concetto di "cellula", viene stilato lo statuto che definisce diritti e doveri delle cellule e assicura il ruolo predominante del Partito su ogni organizzazione. Viene posto il problema di coloro che volevano fare carriera attraverso l'adesione al Partito. Su proposta di Lenin, il partito effettua una nuova registrazione di tutti i membri. Ogni aderente deve rispondere delle sue azioni prima di esserne membro; quelli considerati inaffidabili vengono esclusi.

5-9 Dicembre 1919. Il VII Congresso Panrusso dei Soviet adotta una decisione a favore della gestione collettiva dell'industria, con un duro attacco ai *glavki*, ossia ai nuovi dirigenti. Viene approvata una risoluzione sul problema degli approvvigionamenti alimentari, sulla politica estera e si dibatte sulla situazione militare sul fronte della Guerra Civile.

26 Dicembre 1919. Viene emanato un decreto speciale per eliminare l'analfabetismo, che favorisce lo sviluppo della scolarizzazione di massa in tutto il territorio dell'Unione Sovietica.

17 Gennaio 1920. Il Comitato Esecutivo Centrale di tutta la Russia ed il Soviet dei Commissari del Popolo emanano il decreto che abolisce la pena di morte ad eccezione delle zone in cui vige lo stato di guerra.

19 Gennaio 1920. In seguito al crollo economico provocato dalla Guerra Civile, viene emanato il decreto che elimina la Banca del Popolo e le sue funzioni vengono trasferite ad un dipartimento del Commissariato del Popolo delle Finanze

29 Gennaio 1920. Il Sovnarkom emana il decreto sulla Coscrizione Generale al lavoro. Attraverso questo decreto il Consiglio della Difesa istituisce il Comitato Centrale per la Coscrizione Generale al Lavoro (*Glavkomtrud*), guidato da F. E. Dzerzhinskii. In tutto il paese vengono creati comitati locali per portarla a termine (*komtrudy*).

7 Febbraio 1920. L'Esecutivo del Comitato Centrale Sovietico stabilisce la formazione del *Rabkrin* (*Narodnyi Kommissariat Raboche*) ossia l'Ispettorato dei Commissari del Popolo degli Operai e Contadini, con il compito di assicurare l'efficienza del nuovo governo sovietico dopo le tendenze burocratiche emerse durante la rivoluzione e seguite nel periodo della Guerra.

21 Febbraio 1920. La *Vesenkha*, in accordo con la risoluzione del Comitato esecutivo Centrale di tutta la Russia del 3 Febbraio 1920, stabilisce la formazione di una Commissione Statale per

l'Elettrificazione della Russia (GOELRO).

29 Marzo 1920. Il IX Congresso del Partito approva il “piano di elettrificazione” (Goelro) del Paese presentato da Lenin. Viene istituita una commissione di scienziati presieduta dal vecchio bolscevico G.M. Krzhizhanovskij. Il Congresso è caratterizzato da un vivace dibattito sulla centralizzazione dei poteri.

6-15 Aprile 1920. Al Terzo Congresso Panrusso dei Sindacati Trotzky richiede la militarizzazione del lavoro, che comporta oltre alla mobilitazione generalizzata al lavoro, la repressione di coloro che si oppongono allo Stato. Il Sindacato si impegna ad organizzare la produzione e l'introduzione dei *subbotniks* (i sabati lavorativi non pagati).

25 Aprile 1920. La Polonia dichiara guerra alla Repubblica Sovietica.

27 Aprile 1920. Sulla base del decreto del 20 Gennaio, il *Sovnarkom* vieta il cambiamento non autorizzato del posto di lavoro.

24 Maggio 1920. Viene ripristinata la pena di morte.

8 Giugno 1920. Decreto del *Sovnarkom* sulle gratifiche legate ai premi sul lavoro e al pagamento di un bonus in natura e conferisce al Consiglio Panrusso dei Sindacati (*VTsSPS*) il sistema di conferimento di tali bonus. Viene emesso, sotto forma di decreto, il “Regolamento della Milizia Operaia e Contadina”, definita come “apparato speciale di difesa dell'ordine sociale rivoluzionario e di lotta contro la criminalità, organo esecutivo dello Stato sovietico”.

17 Giugno 1920. Il *Sovnarkom* emana il decreto sulla Regolamentazione Generale dei Salari.

18 Agosto 1920. Ribellione contadina nella regione di Tambov, contro le requisizioni di grano, capeggiata da Aleksandr Antonov e dall'ufficiale Pëtr Tokmakov, con un esercito di contadini e socialisti antibolscevichi in armi formato da circa 40.000 uomini. I rivoltosi vengono sconfitti dall'Armata Rossa, con a capo il generale Michail Tučačevskij, nel Giugno 1921.

28 Agosto 1920. Viene effettuato il Censimento della popolazione sovietica in piena Guerra Civile dal quale risulta che la popolazione è costituita da 136,8 milioni di persone il 15% delle quali vive nelle città.

1 Settembre 1920. Congresso di Baku. I bolscevichi, dopo aver eliminato la Repubblica Democratica dell'Azerbaigian di religione islamica, scelgono la capitale per organizzare un incontro di delegati provenienti dalle diverse regioni dell'Asia in cui bisognava

diffondere il comunismo.

20-25 Settembre 1920. Alla 9° Conferenza del Partito Comunista Russo (bolscevico) viene istituita la Commissione Centrale di Controllo, formata da sette membri, tra i quali figurano Feliks Dzeržinskij e Evgenij Preobraženskij, con il compito di controllare la disciplina dei membri del partito, e di coloro che intendono entrarvi, in termini di osservanza del programma e delle regole del partito, della disciplina nei confronti dello Stato e dell'etica del partito. Somministra le punizioni, incluse le espulsioni dal Partito. Il comitato di controllo inoltre esamina i ricorsi di quei membri del partito che sono stati puniti dalle organizzazioni locali.

12 Ottobre 1920. Viene firmato l'armistizio con la Polonia.

20 Ottobre 1920. Dopo la Pace con la Polonia, l'Armata Rossa, nell'arco di un mese, sconfigge le Armate Bianche del Generale Vrangel e pone fine alla Guerra Civile.

2-6 Novembre 1920. Alla Quinta Conferenza dei Sindacati di tutta la Russia Trotsky sottolinea che il parallelismo tra sindacati e organi amministrativi, responsabile della confusione prevalente, doveva essere eliminato, cosa che poteva essere fatta solo convertendo i sindacati (*professionalny*) in sindacati di produzione (*proizvodnosti*). Se la leadership dei sindacati si fosse opposta, doveva essere "sollevata" come è accaduto ai leader del sindacato dei ferrovieri.

29 Novembre 1920. Attraverso un decreto vengono nazionalizzate tutte le imprese. Si sviluppa una carestia nel basso Volga.

14 Dicembre 1920. Decreto del Soviet dei Commissari del Popolo sull'obiezione di coscienza.

22-29 Dicembre 1920. Con la fine della Guerra Civile l'Ottavo Congresso Panrusso dei soviet, l'ultimo al quale partecipino accanto a quello comunista gli altri partiti, getta le basi per il "piano di elettrificazione" del paese. (GOELRO) sotto la direzione di Ivan Gavrilovich Alexandrov. Viene creata la Elektrobank per finanziare il progetto.

14 Gennaio 1921. Viene pubblicata la "Piattaforma dei 10" (Artem, Kalinin, Kamenev, Lenin, Lozovsky, Petrovsky, Rudzutak, Stalin, Tomsy e Zinoviev). Questo documento dà una forma finita alle tesi di Lenin per il Congresso.

2 Febbraio 1921. Lenin annuncia la fine delle requisizioni di grano.

22 Febbraio 1921. Il *Sovnarkom* crea formalmente attraverso

un decreto il *Gosplan* (Commissione statale per la pianificazione) diretto da Gleb Maksimilianovič Kržižanovskij.

1-17 Marzo 1921. Insurrezione della guarnigione di Kronštadt repressa dalle truppe governative dell'Armata Rossa guidate dal generale Tuchačevskij.

8 Marzo 1921. Al X Congresso del partito Lenin introduce la Nuova Politica Economica (NEP *Novaja ekonomieskaja polityka*) che sostituisce il comunismo di guerra favorendo l'iniziativa privata: torna l'uso del denaro e le requisizioni sono sostituite da imposte in natura. Viene incoraggiata la creazione di fattorie collettive (*Kolchoz*) e di fattorie sovietiche (*Sovchoz*) gestite dallo Stato o dal soviet locale. Viene riconosciuto ai sindacati il ruolo di difesa dei lavoratori anche contro lo Stato operaio ma anche quello di mobilitare i lavoratori per gli obiettivi della produzione (in pratica la disciplina sul lavoro). Vengono abolite le tessere alimentari. Viene ufficialmente proibita la formazione di frazioni interne al Partito.

16 Marzo 1921. Trattato russo-britannico.

18 Marzo 1921. Il Trattato di Riga pone fine ufficialmente alla Guerra Russo-Polacca. La Polonia acquisisce gran parte della Bielorussia.

21 Marzo 1921. Decreto del Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia (*VTsIK*) che reintroduce il sistema di appropriazione del surplus (*Prodravzyorstka*) attraverso una tassa sugli alimenti (*Prodnalog*).

28 Marzo 1921. Decreto del *Sovnarkom* sul Libero Scambio, Acquisto e Vendita dei prodotti agricoli nei governatorati, che pone fine al sistema di appropriazione del surplus in agricoltura.

7 Aprile 1921. Decreto del *Sovnarkom* sulla Cooperazione al Consumo.

17 Aprile 1921. Decreto che mette fine al regime delle confische illimitate.

6 Maggio 1921. Accordi economici con la Germania.

17-25 Maggio 1921. Quarto Congresso Panrusso dei Sindacati nel quale vengono messi in discussione i rapporti con il partito decisi nel congresso precedente. Emergono le posizioni della "Opposizione Operaia", capeggiata da Alexander Shlyapnikov ed Alesandra Kollontaj, che intende garantire maggiore autorità ed autonomia al sindacato rispetto al partito nella fase della NEP attraverso le tradizionali forme dei soviet. Viene votata la risolu-

zione di David Ryazanov in favore dell'autonomia dei sindacati dal Partito. In seguito Ryazanov viene immediatamente escluso dai lavori congressuali.

26-28 Maggio 1921. Alla 10° Conferenza del Partito Comunista di tutta la Russia viene presentato un rapporto sulla tassa in natura, sullo stato della NEP, le cooperative, la riforma finanziaria e sul ruolo dei Socialisti Rivoluzionari e dei menscevichi, ecc. Viene eletto un segretariato con tre membri. Si discute sui salari destinati ai dirigenti del partito e si stabiliscono i criteri di retribuzione.

7 Giugno 1921. Decreto del Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia (*VTsIK*) e del *Sovnarkom* sulla Cooperazione dei produttori.

22 Giugno – 12 Luglio 1921. III Congresso del *Comintern*. Lotta contro le tendenze di sinistra nei partiti comunisti.

3-19 Luglio 1921. A Mosca si svolge il I° Congresso Mondiale dell'Internazionale sindacale rossa (*Profintern*) creata dal *Comintern* per coordinare l'intervento dei comunisti nei sindacati dei vari paesi. Viene approvato il principio secondo il quale: "I sindacati rivoluzionari si assegnano il compito essenziale di unire, disciplinare e educare le masse per il rovesciamento violento del capitalismo".

13 Luglio 1921. La fame, che durerà fino al 1922, uccide 5 milioni di persone.

8 Agosto 1921. Con la NEP, viene introdotto il principio della 'denazionalizzazione', la restituzione cioè di alcuni beni nazionalizzati ai vecchi proprietari.

3 Ottobre 1921. Il Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia (*VTsIK*) approva la risoluzione sulla fondazione della Banca Centrale della Repubblica Socialista Sovietica della Federazione Russa (*Gosbank*) e nomina presidente il bolscevico Aron Sheinman.

10 Ottobre 1921. Viene approvata la stessa risoluzione dal *Sovnarkom*. La *Gosbank* non agisce da Banca Commerciale rispetto alla ricerca di profitto, ma agisce teoricamente come strumento della politica governativa, garantendo dei fondi per i prestiti a favore di individui, di gruppi e delle industrie dirette dal governo centrale.

13 Ottobre 1921. Lo Statuto della Banca di Stato, approvato dal Comitato Centrale Esecutivo *VTsIK*, stabilisce che essa è un'organizzazione economica che assiste, attraverso il credito ed altre

operazioni bancarie, lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura e la distribuzione di merci ed altre misure destinate alla circolazione di moneta. Il credito viene garantito a tutte le attività economiche di diversa forma di proprietà, purché siano solventi. La Banca di Stato entra a far parte del *Narkomfin*.

16 Novembre 1921. La Banca Centrale inizia a condurre operazioni.

21 Novembre 1921. Alla Banca Centrale viene garantito il diritto esclusivo di condurre operazioni con valuta estera.

26 Novembre 1921. Lenin nomina Grigori Yakovlevich Sokolnikov Commissario delle finanze, di cui assumerà il controllo dell'organizzazione nel 1922, benché la sua posizione formale verrà ratificata nel Novembre 1922.

19-22 Dicembre 1921. Alla 11° Conferenza del Partito Comunista Russo (bolscevichi) vengono svolti lavori di routine. Viene riaffermato il principio del monopolio, ma viene permesso ai trust ed alle cooperative di impegnarsi in operazioni di import-export, però sotto il controllo dei Commissari.

23-28 Dicembre 1921. Si svolge il IX Congresso Panrusso dei soviet. Viene ratificato il Piano di elettrificazione, che prevede la costruzione di trenta centrali elettriche nell'arco di 10-15 anni.

1 Gennaio 1922. Nel tentativo di combattere l'aumento dell'inflazione viene introdotto il nuovo rublo che equivale a 10.000 vecchi rubli.

12 Gennaio 1922. Il Politburo adotta la risoluzione "Il ruolo e la funzione dei sindacati nella Nuova Politica Economica".

6 Febbraio 1922. Nasce la GPU (*Gosudarstvennoe političeskoe upravlenie*), diretta da Feliks Ėdmundovič Dzeržinskij.

17 Marzo 1922. Decretata dal Comitato Centrale Esecutivo VTsIK e del *Sovnarkom* una tassa universale sui beni alimentari in agricoltura.

27 Marzo – 2 Aprile 1922. All'XI Congresso del Partito Comunista, vista la ripresa nel settore agricolo ed industriale, nel suo intervento "La ritirata è finita" Lenin pone sul tappeto la questione del passaggio dal capitalismo al socialismo. Viene istituito l'ufficio del Segretario Generale del Partito, affidato a Joseph Stalin. Vengono discusse a fondo le questioni finanziarie, polemica tra Preohrazhenskii e Sokolnikov.

16 Aprile 1922. Viene firmato il Trattato di Rapallo tra Russia e Germania per una cooperazione economica e militare.

23 Maggio 1922. Si svolge a Mosca il processo contro i dirigenti del Partito Socialista Rivoluzionario di destra.

6 Giugno 1922. Il *Sovnarkom* emana il decreto che istituisce la creazione della Direzione Generale per gli Affari Letterari e Artistici (*Glavlit*) con il compito di esaminare tutte le opere destinate alla pubblicazione o alla diffusione, compilare gli elenchi delle opere di cui è vietata la diffusione e regolamentare tutte le questioni relative alle pubblicazioni.

1 Luglio 1922. Entra in vigore il nuovo Codice Criminale.

4-7 Agosto 1922. 12° Conferenza del Partito Comunista Russo (bolscevico). A causa del cambiamento della dirigenza viene adottato un nuovo statuto del partito, in particolare relativamente ai segretari regionali, la cui elezione doveva essere confermata a livello nazionale. Molotov propone un adeguamento dei salari percepiti dai dirigenti del partito, equiparandoli a quelli di un manager medio-anziano. L'apparato acquisisce sempre più il controllo sul partito e sull'apparato statale.

10 Agosto 1922. Il Politburo decide di creare una commissione per esaminare le relazioni tra la Federazione Russa e le altre Repubbliche, che allora godevano della condizione di Stati indipendenti. Viene emanato il decreto che conferisce al Commissariato degli Interni l'autorità di disporre in via amministrativa l'esilio esterno o interno per gli accusati di attività controrivoluzionarie.

27 Settembre 1922. Al Politburo si discute sulla possibile unificazione tra la Federazione e le Repubbliche indipendenti.

28 Settembre 1922. Il Comitato Centrale Esecutivo emette il decreto sul servizio militare obbligatorio per i cittadini dell'Unione Sovietica dell'età di venti anni.

6 Ottobre 1922. Il Plenum del Comitato Centrale del PC Russo approva una delibera sul monopolio del commercio estero con una temporanea apertura di uno-due porti per la libera importazione di merci assolutamente necessarie.

11 Ottobre 1922. Alla Banca di Stato viene garantito il diritto di emettere la banconota *chevrons*, equivalente a 10 rubli oro prebellici.

25 Ottobre 1922. Termina la Guerra Civile.

30 Ottobre 1922. Viene promulgato il Codice del Lavoro, ispirato ai principi del socialismo.

19 Novembre-2 Dicembre 1922. A Mosca si svolge il II° Congresso Mondiale dell'Internazionale sindacale rossa, in cui viene

discussa la tattica del fronte unito di tutti i sindacati in seguito alla prospettiva di una rivoluzione mondiale imminente prevista dal IV Congresso del Comintern.

11 Novembre 1922. Viene istituito nelle città il sistema degli affitti prolungati (*emphyteusis*) della durata di 60 anni per le costruzioni in pietra e 40 anni per quelle in legno. Il diritto può essere alienato ed il terreno affittato può essere ipotecato.

28 Novembre 1922. Decreto che introduce il *chevronet* segnando l'inizio della riforma monetaria che mise fine alla spirale inflazionista del dopoguerra.

1 Dicembre 1922. Diviene esecutivo il Codice sulla Terra, il primo documento ufficiale in cui viene sistemata la legislazione sulla terra nella Repubblica Socialista Federata di tutte le Russie, adottato dal Comitato Centrale Esecutivo (*VTsIK*).

Dicembre 1922. I manager comunisti delle industrie si organizzano politicamente in un Consiglio del Congresso degli Industriali, un organismo permanente per costituire una lobby che difenda le posizioni acquisite all'interno della burocrazia dello Stato. Viene anche pubblicato un loro giornale. L'anno successivo viene costituito a Mosca il Club dei Direttori Rossi che entra a far parte dell'organizzazione nazionale.

18 Dicembre 1922. Il Plenum del Comitato centrale del PC Russo sotto la direzione di Lenin ritira la decisione presa il 6 ottobre.

23-27 Dicembre 1922. Al X Congresso Panrusso dei Soviet, Stalin illustra l'adesione delle varie Repubbliche all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Come passo decisivo per la costruzione della Repubblica Socialista Mondiale.

30 Dicembre 1922. La Conferenza delle delegazioni delle varie repubbliche socialiste russe sottoscrive il trattato, in cui viene dichiarata la creazione dell'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche), che verrà confermato dal X Congresso dei Soviet dell'URSS.

1 Gennaio 1923. Il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale stabilisce che la banca industriale Prombank divenga l'istituzione centralizzata per il finanziamento dell'industria. Viene creata la Vseobank, la Banca delle Cooperative di Consumo.

10 Aprile 1923. Viene emanato un decreto sulla gestione delle imprese di Stato secondo il sistema dei trust "autorizzati ad operare in modo indipendente in conformità con il loro statuto in-

terno, su una base commerciale e al fine di fare profitti”.

17-25 Aprile 1923. Al XII Congresso del PCUS vi sono interventi sulla necessità di integrare nella NEP dei contadini una NEP dell'economia estera. Viene dichiarata la coesistenza delle due monete in circolazione (chevronetz e sovnak). La Commissione Centrale di Controllo viene fusa con il *Rabkrin*, il commissariato per l'Ispezione Operaia e Contadina. Discussione sulla questione nazionale. Viene rivelato il testamento di Lenin.

6 Luglio 1923. Il Narkomfin (*Narodnyi komissariat finansov*) interviene a livello di tutta l'Unione, in sostituzione del Commissariato delle finanze, responsabile della Gosbank, la Banca di Stato.

Autunno 1923. *Crisi delle Forbici*: una recessione, che portò ad un aggravamento dell'economia sovietica, determinata dall'enorme squilibrio tra i prezzi dei prodotti dell'industria, molto elevati, e quelli dell'agricoltura, molto bassi, per cui i contadini non avevano i mezzi per acquistare i prodotti industriali; inoltre la svalutazione del rublo peggiorava le condizioni dei lavoratori.

15 Ottobre 1923. Viene prodotta la *Dichiarazione dei 46* in cui vengono espresse le posizioni di Trotzky sulla mancanza di democrazia all'interno del partito.

12 Novembre 1923. Decreto che conferisce al Segretario Generale del Partito il potere di avviare una regolamentazione generale delle attività produttive e commerciali delle imprese statali, supervisionare le attività delle cooperative agricole e delle industrie private, amministrare, secondo i loro statuti, quelle imprese statali riconosciute indispensabili. Esaminare nuove proposte produttive e prendere in considerazione le questioni relative al finanziamento e del credito all'industria.

15 Novembre 1923. La GPU viene riorganizzata e trasformata nella OGPU (*Ob'edinënnoe gosudarstvennoe političeskoe upravlenie* – Direzione politica di Stato generale).

16-18 Gennaio 1924. Alla 13° Conferenza del Partito Comunista, Stalin, sostenuto da Grigorij Evseevič Zinov'ev e Lev Borisovič Kamenev, ottiene la condanna di Trotskij e dei «quarantasei». Si tratta, ancora, di una condanna politica, senza sanzioni disciplinari. Viene approvata la riforma monetaria. In seguito alla riduzione del numero dei membri del partito viene decisa da Stalin una campagna di reclutamento, *la leva leninista*, che dovrebbe garantire nuovi aderenti motivati e ritenuti affidabili dal nuovo segretario. All'interno della Banca di Stato viene organizzato un

“Comitato di banche” costituito dal presidente e dai rappresentanti del Consiglio della Banca di Stato e di altre banche, rappresentanti del Commissariato delle Finanze, il Segretario Generale del Partito, i commissariati del commercio interno ed estero ed il Gosplan con il compito di coordinare tutte le attività bancarie, redigere un piano generale del credito per tutte le istituzioni e fare delle proposte per il piano generale del credito.

19-29 Gennaio 1924. XI Congresso Panrusso dei Soviet. Vengono presentate le relazioni sulla situazione in campo agricolo, viene presentato un rapporto sulla condizione dei lavoratori e dei salari, un rapporto del Commissariato delle finanze sulla situazione del bilancio della Repubblica Socialista, un rapporto sulla costituzione dell'Unione delle Repubbliche e sulle condizioni di analfabetismo del paese.

21 Gennaio 1924. Morte di Lenin. Aleksej Ivanovič Rykov prende il suo posto di Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo.

31 Gennaio 1924. Il Secondo Congresso dei Soviet approva la Carta Costituzionale e la formazione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. (URSS). Diviene effettiva la Costituzione Sovietica.

5 Febbraio 1924. Con un decreto viene emessa una nuova moneta corrente, Biglietti del Tesoro da 1,3 a 5 rubli d'oro che potevano circolare. Il loro ammontare non poteva superare il 50% dei *chevronetz* in circolazione.

14 Febbraio 1924. La Banca Centrale non mette più in circolazione i *souznak* convertendoli al cambio di 50 miliardi di rubli carta per 1 rublo oro (500 miliardi per 1 *chevronetz*). Conversione che si operò attraverso un'emissione di *biglietti del tesoro*, nel limite massimo del 50% dei biglietti emessi dalla *Gosbank*, dato che il vincolo della copertura aurea impediva di aumentare la circolazione di questi ultimi.

15 Febbraio 1924. Il *chevronetz* diviene l'unica moneta in circolazione.

22 Febbraio 1924. Attraverso un decreto viene ordinato il conio e l'emissione di monete d'argento e di rame corrispondenti al valore di 15, 20 copecki e di mezzo rublo d'argento.

7 Marzo 1924. Viene nominato Presidente della *Gosbank* Nikolai Tumanov. Viene completata la riforma monetaria e viene emesso il nuovo rublo (pari a 1/10 di *chevronet*). Nessuna delle due divise monetarie poteva essere convertita in oro. La *Vneshtor-*

gbank inizia le sue attività in seguito alla creazione della Banca Commerciale Russa come concessione della Svenska Ekonomie Aktiebolaget diretta dal "banchiere rosso" Olof Aschberg nell'Agosto 1922.

23-31 Maggio 1924. Al XIII Congresso del Partito sotto la direzione di Stalin, il presidente del Comintern Zinoviev ed il presidente del Politburo Kamenev denunciano Trotzky e l'Opposizione di Sinistra.

1 Luglio 1924. Viene ordinato di cessare le emissioni di moneta cartacea per coprire il deficit di bilancio statale.

8-20 Luglio 1924. A Mosca si svolge il III° Congresso Mondiale dell'Internazionale sindacale rossa in cui si dibatte sulla strategia e sulla tattica per raggiungere l'unità con l'Internazionale Sindacale di Amsterdam per arrivare ad una fusione di tutte le rappresentanze sindacali mondiali.

28 Agosto – 5 Settembre 1924. Insurrezione della Georgia contro il governo per rivendicare l'indipendenza dall'Unione Sovietica, diretta dal Partito Socialdemocratico Georgiano (menscevico). La rivolta viene repressa nel sangue dall'Armata Rossa capeggiata da Stalin e Ordzhonikidze con decine di migliaia di morti.

14 Ottobre – 27 Ottobre 1924. In due sessioni distinte del Comitato Centrale Esecutivo di tutta la Russia viene approvata la richiesta del Comitato Centrale Esecutivo del Turkestan e dell'Uzbekistan per la definizione dei confini delle repubbliche ed il riconoscimento della loro autonomia.

29 Ottobre 1924. Vengono promulgate le leggi relative al Bilancio dello Stato, al Bilancio Statale delle Repubbliche ed ai bilanci a livello locale.

27-29 Aprile 1925. Alla 14° Conferenza del PCUS Stalin propone la tesi del "socialismo in un paese solo" contraria alla teoria della "Rivoluzione Permanente" di Trotski.

7-16 Maggio 1925. Si svolge l'XII Congresso Panrusso dei Soviet. Dopo le relazioni sui diversi campi dell'economia e del sistema sovietico, il Congresso approva la politica interna ed estera del governo. Vengono sottolineati i successi in campo industriale ed agricolo ed una riduzione della tassazione in questo settore. Viene approvato il decreto emesso dal Comitato Centrale Esecutivo del 14 Ottobre 1924.

14 Agosto 1925. Il *VTsIK* ed il *Sovnarkom* emanano il decreto relativo al bilancio dei distretti (*raionnykh*).

12 Ottobre 1925. Accordi commerciali tra l'Unione Sovietica e la Germania. Vengono concessi crediti all'Unione Sovietica per finanziare ulteriori ordinativi alla Germania rimborsabili in Reichsmarks.

Dicembre 1925. La crescita dei prestiti bancari subisce un rallentamento.

18-30 Dicembre 1925. Al XIV Congresso del Partito viene teorizzato il «socialismo in un paese solo» e viene rafforzata la posizione di leadership di Stalin e del suo alleato Nikolai Bukharin. Viene eliminata la Nuova Opposizione di Kamenev e Zinoviev. Viene cambiato il nome del partito in Partito Comunista di tutta l'Unione (bolscevico). Vengono definite le grandi opzioni di politica economica e l'industrializzazione viene considerata una linea strategica generale del partito.

1926. Fine della crisi delle forbici.

18 Gennaio 1926. Stalin sostituisce Sokolnikov, divenuto sostenitore dell'opposizione Zinoviev-Kamenev, al Commissariato del popolo per le Finanze, con Nikolai Pavlovich Bryukhanov.

Marzo 1926. La moneta sovietica cessa di essere convertita in oro.

9-15 Marzo 1926. Alla IV Sessione del Consiglio Centrale dell'Internazionale Sindacati Rossi tenuta a Mosca, il segretario Solomon Lozovsky sottolinea l'importanza dello sciopero dei minatori inglesi e dei movimenti operai in Asia (specie in Cina) in quanto pongono le basi per la costruzione di un movimento rivoluzionario internazionale.

6-9 Aprile 1926. Al Plenum del Comitato centrale del Partito si costituisce l'Opposizione Unificata di sinistra di Zinoviev-Kamenev-Trotsky e si svolge un animato dibattito sui principi di sviluppo economico basato sull'agricoltura (Rykov, sostenuto da Stalin) o su un maggiore impegno nel favorire l'industrializzazione (Preobrajenski, Trotsky).

11 Giugno 1926. Attraverso una legge emanata dal VTsIK e dal Sovnarkom "relativa al regime dell'economia" vengono introdotte delle misure per raggiungere il rigore nelle spese delle imprese e delle istituzioni statali.

9 Luglio 1926. Viene vietata l'esportazione di *chevronets*.

14-23 Luglio 1926. Al Plenum del Comitato centrale del Partito viene letta la "Dichiarazione dei 13" dirigenti dell'opposizione di sinistra. Zinoviev viene escluso dall'Ufficio politico.

23-26 Ottobre 1926. Kamenev e Trotski vengono esclusi dall'Ufficio politico. Bucharin sostituisce Zinoviev alla presidenza dell'Internazionale Comunista.

26 Ottobre-3 Novembre 1926. Alla 15° Conferenza del PCUS viene lanciato lo slogan "superare il capitalismo nel più breve tempo possibile". Viene ratificata la teoria del "socialismo in un paese solo" e tutte le istituzioni vengono invitate ad evitare spese inutili ed improduttive. Bucharin si allea a Stalin contro Zinoviev. Si forma il "gruppo dei 15" capeggiato da Timofei Sapronov e Vladimir Smirnov che considera la lotta nel partito una vera e propria lotta di classe tra operai e piccolo-borghesi.

29 Ottobre 1926. Viene emanata l'ordinanza del Soviet dei Commissari del Popolo "Delle misure della lotta contro il teppismo" attraverso la quale la milizia si affianca all'OGPU nel reprimere forme di "teppismo" e nell'indottrinare la popolazione sulle norme di convivenza socialista.

17 Dicembre 1926. Nel pieno della NEP viene effettuato il censimento della popolazione sovietica che ammonta a 148 milioni di persone.

Febbraio 1927. Riduzione dei prezzi al dettaglio.

25 Febbraio 1927. Entra in vigore l'articolo 58 del Codice Penale secondo il quale vi è l'arresto immediato per coloro che vengono sospettati di svolgere attività controrivoluzionarie.

15 Giugno 1927. Vengono emanati dal Comitato Centrale Esecutivo (*VYSIK*) e dal *Sovnarkom* i Principi per l'edificazione del credito.

29 Giugno 1927. Viene introdotta la legge per semplificare il sistema creditizio che impone alla Gosbank di accentrare i finanziamenti a breve termine e distribuendo, secondo particolari rami di attività, tra le banche speciali quelli a lunga scadenza, tratti sempre per lo più da fondi di bilancio.

Agosto 1927. Viene modificato il Codice del Lavoro e vengono introdotte misure repressive per coloro che si assentano dal lavoro (dopo tre giornate di assenza scatta il licenziamento).

Ottobre 1927. Crollo del raccolto di grano e di segale che prosegue nei mesi di novembre e dicembre e che provoca una carenza negli approvvigionamenti interni.

12 Novembre, 1927. Il Comitato Centrale del PCUS espelle Trockij e Zinov'ev dal partito.

27 Dicembre 1927. Il XV Congresso del Partito Comunista di

tutta l'Unione, sotto la direzione di Stalin, condanna tutte le deviazioni dalla linea del partito, espellendo ciò che rimane dell'Opposizione di Sinistra, e adotta misure che portano alla fine della NEP e all'avvio del Primo Piano Quinquennale.

Febbraio 1928. Viene realizzata la riorganizzazione del sistema bancario. La maggior parte dei crediti a breve termine sono a carico della Banca di Stato che assume il controllo di altre banche che iniziano a svolgere un ruolo ausiliario nel fornire crediti all'economia, come la Banca per lo sviluppo dell'Energia Elettrica (BDK), ecc.

6-11 Aprile 1928. Il Plenum del Comitato Centrale del PCUS ed il Governo Sovietico adottano misure per aumentare la vigilanza del popolo sovietico e creare quadri di specialisti devoti alla causa del socialismo.

18 Maggio 1928. A Mosca viene processato un gruppo di ingegneri minerari nella zona di Šachty, nel Donbass, accusati di sabotaggio ed in seguito condannati. Il cosiddetto "caso di Šachty" venne costruito ad arte a causa della grave situazione economica venutasi a creare tra il 1927-28, ma soprattutto a causa del crescente malcontento, fra gli operai, per l'abbassamento del tenore di vita e l'intensificarsi dello sfruttamento e anche per l'aumento degli incidenti (dovuto al netto peggioramento del livello dei quadri per l'impiego generalizzato di personale nuovo e poco preparato).

1 Agosto 1928. Un Decreto del Comitato Centrale e del Commissariato delle Finanze prevede un aumento temporaneo dei Buoni del Tesoro, visto l'aumento considerevole dei consumi. Alla Banca Centrale viene affidato il compito di effettuare i bilanci in denaro permettendo così di concentrare nelle sue mani tutte le operazioni di liquidità dell'economia sovietica.

1 Ottobre 1928. Stalin annuncia l'avvio del Primo Piano Quinquennale. Saranno Tredici i piani messi in atto nel paese fino alla dissoluzione dell'Unione Sovietica.

23-29 Aprile 1929. Alla 16° Conferenza del Partito viene consolidato il potere di Stalin, viene eliminata l'autonomia del sindacato dell'Unione Sovietica in occasione dell'avvio del Piano Quinquennale diretto da Valerian Kuybyshev, col quale inizia una fase di "industrializzazione forzata" e l'eliminazione dei kulaki per favorire la collettivizzazione forzata delle terre.

Giugno 1929. Viene adottato il primo Statuto della Gosbank con il compito di regolare la circolazione di moneta in accordo con il piano generale di sviluppo economico dell'URSS.

27 Giugno 1929. Risoluzione del Politburo “sull’uso del lavoro dei criminali condannati”.

26 Agosto 1929. Il Consiglio dei Commissari del Popolo decreta che in tutte le imprese produttive si debba passare dalla settimana lavorativa tradizionale di cinque giorni alla settimana a produzione continua. La transizione deve avvenire per tutte le imprese nell’arco del biennio 1929-1930.

5 Settembre 1929. Viene introdotto il principio del direttore unico di fabbrica.

17 Novembre 1929. La risoluzione del Comitato Centrale prevede la Collettivizzazione dell’agricoltura sovietica e dà inizio alla campagna contro i Kulaki.

5 Dicembre 1929. Vengono aboliti i trust, mentre alle aziende viene garantita l’autonomia contabile, l’*hozraschet*; le funzioni di approvvigionamento, da tempo devolute ai trust, erano già state trasferite ad agenzie separate.

27 Dicembre 1929. Alla Conferenza degli agrari marxisti Stalin interviene annunciando il passaggio dalla politica di contenimento delle “tendenze sfruttatrici dei kulaki” alla “politica di eliminazione dei kulaki come classe”.

Fine anni '20. I disoccupati sono 1,5 milioni, pari a circa il 15% del totale degli operai ed impiegati.

30 Gennaio 1930. Il Politburo del CC del PC Russo (b) approva la Riforma del credito, in cui si stabilisce che la Gosbank è la banca centrale in cui viene accentrato il sistema del credito a tutta l’economia. Le diverse Banche commerciali che garantiscono crediti ai vari settori passano sotto il controllo del Ministero delle Finanze. L’Amministrazione Centrale di Statistica (TSSU) viene fusa con il settore di statistica economica del Gosplan. Approva inoltre la risoluzione segreta “Misure per la liquidazione delle aziende dei kulaki nelle regioni collettivizzate”.

Febbraio 1930. Vengono vietate ai privati tutte le transazioni in *chevronets* a tasso fisso per acquistare oro e moneta estera.

28 Febbraio 1930. Il Politburo adotta una risoluzione nella quale si chiede a Stalin di affrontare sulla stampa il problema della collettivizzazione.

2 Marzo 1930. Esce sulla *Pravda* il famoso articolo di Stalin “Vertigine dei successi”, nel quale oltre ad esaltare gli enormi passi avanti della collettivizzazione, proclama la svolta radicale verso il socialismo nelle campagne.

Primavera 1930 – Autunno 1931. Le persone sottoposte a dekulakizzazione e repressioni superano il milione e mezzo.

25 Aprile 1930. Con un'ordinanza dell'OGPU viene stabilita ufficialmente l'istituzione dei Gulag (*Glavnoe upravlenie lagerej* - Direzione centrale dei lager).

23 Maggio 1930. Viene emanata la legge che istituisce il piano finanziario unico, armatura del piano economico, di cui il bilancio è il pilastro fondamentale. Il bilancio comprende infatti, oltre le entrate da tasse e da prestiti e le spese per l'amministrazione, anche tutte le entrate derivanti dalle imprese statali e tutti i finanziamenti dell'economia nazionale.

26 Giugno-13 Luglio 1930. Si svolge il XVI Congresso del PCUS, in cui, oltre alle analisi sulla situazione internazionale, vengono sottolineati i passi avanti verso il socialismo grazie agli "enormi" investimenti ed alla battaglia contro le opposizioni di sinistra e le tendenze di destra presenti nel partito. Viene eletto un segretariato di cinque membri.

25 Novembre – 7 Dicembre 1930. Viene celebrato il processo al partito degli industriali (*Prompartiya*) nel quale alcuni economisti e scienziati russi vengono accusati di complottare contro il governo dell'Unione Sovietica

17 Dicembre 1930. Il Comitato Centrale emette un decreto che impedisce agli operai di cambiare posto di lavoro senza il permesso del partito. Vengono limitati i consumi degli operai non occupati in settori prioritari.

4 Gennaio 1931. Il Comitato Centrale Esecutivo emette una ordinanza perché vengano "realizzate le direttive del Partito riguardo la collettivizzazione, entro l'anno, del 50% delle fattorie costituite da contadini poveri e di medio reddito, e in seguito "la totale eliminazione dei kulaki come classe".

18 Gennaio 1931. Decreto del governo sulle punizioni per coloro che "disorganizzano maliziosamente la produzione".

3 Febbraio 1931. Il *Gosplan* viene nuovamente subordinato al *Sovnarkom*.

6 Giugno 1931. Il *Sovnarkom* approva un altro regolamento, che sancisce un'intensificazione della cosiddetta "censura ulteriore".

20 luglio 1931. Il Politburo del Comitato Centrale della VKP(b) riconosce che l'operazione per la deportazione in massa dei kulaki è fundamentalmente conclusa.

5 Agosto 1931. Sergo Ordzhonikidze ad una riunione del Politburo propone che le forniture destinate alle imprese non debbano più essere pianificate dall'alto ma che per acquistare i beni intermedi i manager delle industrie dovessero rivolgersi al mercato all'ingrosso sulla base della loro autorità, ma le sue proposte di riforma vengono criticate ed abbandonate. Ordzhonikidze muore in circostanze misteriose nel 1937.

11 Novembre 1931. Il Politburo prende la decisione di formare un trust particolare, in seguito chiamato Dalstroj (Trust di costruzione dell'estremo nord) sotto la direzione di Eduard Petrovich Berzin, "per accelerare lo sviluppo delle miniere d'oro nel corso superiore del fiume Kolyma".

21 Novembre 1931. Il *Sovnarkon* modifica la settimana lavorativa che viene allungata, abolendo la domenica come giornata regolare di riposo.

5 Gennaio 1932. Stalin cambia il nome al Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, che diviene Commissariato del Popolo per l'industria pesante, con a capo Sergej Orgionikidze.

30 Gennaio – 4 Febbraio 1932. Alla 17° Conferenza del PCUS Valerian Kuibishev, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pianificazione, esalta "l'incremento dei consumi che si verificherà nel Secondo Piano Quinquennale, che nel 1937 porterà l'Unione Sovietica ad essere il paese più avanzato del mondo". L'obiettivo è quello di eliminare il razionamento.

8 Febbraio 1932. Viene abrogata la legge che impedisce ai dirigenti del partito comunista di riscuotere più di un operaio specializzato (regolarmente disattesa in precedenza).

25 Maggio 1932. Vengono definitivamente delineate le funzioni della Banca di Stato e quelle di investimenti di lungo termine (Prombank, Selkhozbank, Vsekobank e Tsekombank).

7 Agosto 1932. Collettivizzazione dell'URSS. Il Comitato Centrale ed il *Sovnarkom* emanano il decreto sulla Protezione della Proprietà Socialista, secondo il quale la proprietà privata può essere punita con la morte.

21 Agosto 1932. Ad una riunione del partito a Mosca circola la *Piattaforma Ryutin*, dal nome di Martemyan Ryutin un dirigente bolscevico molto vicino a Bucharin, uno scritto di duecento pagine dal titolo "Stalin e la crisi della dittatura del proletariato" in cui il leader sovietico viene accusato di aver abbandonato il leninismo. Questo manifesto costituisce il programma dell'Unione dei Mar-

xisti Leninisti. Il 22 Settembre Ryutin viene arrestato ed espulso dal partito comunista assieme ai suoi seguaci. Viene condannato a morte il 10 Gennaio 1937.

22 Agosto 1932. Viene emanata l'Ordinanza "Della lotta alla speculazione".

30 Settembre 1932. Il Politburo adotta la decisione di assegnare all'OGPU la costruzione di un canale che colleghi il Volga con il fiume Moscovia.

23 Ottobre 1932. Il Politburo adotta la decisione di assegnare all'OGPU la costruzione della Ferrovia Baikal-Amur in Estremo Oriente (BAM).

16 Novembre 1932. Decreto del Comitato Centrale e del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'URSS in cui vengono insprite le punizioni per l'assenteismo ingiustificato sul lavoro. Un lavoratore può essere licenziato anche in seguito ad una giornata di assenza ingiustificata.

27 Dicembre 1932. Un Decreto del Comitato Centrale e del *Sovnarkom* stabilisce l'uso obbligatorio del passaporto all'interno dell'Unione Sovietica (esistente durante il periodo zarista ed eliminato da un decreto del 1918). Viene inoltre stabilito che la Direzione Generale della Milizia è costituita presso l'OGPU.

31 Dicembre 1932. Viene annunciato il pieno successo del Primo Piano Quinquennale. Nel 1932 vengono importate macchine utensili per 338 milioni di rubli, che rappresentavano il 78% di tutte le macchine utensili installate quell'anno.

1932-1933. Grande Carestia che provocò la morte di milioni di russi.

25 Giugno 1932. Ordinanza del Comitato Centrale Esecutivo e del Soviet dei Commissari del Popolo "Della legalità rivoluzionaria", in cui i pubblici funzionari debbono assumersi la responsabilità in tutti i casi di violazione dei diritti dei lavoratori.

7 Agosto 1932. Ordinanza del Comitato Centrale Esecutivo e del Soviet dei Commissari del Popolo sul rafforzamento della proprietà socialista.

11 Gennaio 1933. Vengono istituiti i *Politotdel* (dipartimenti politici) costituiti da quadri di provenienza militare, alle dirette dipendenze da Mosca, vere e proprie cinghie di trasmissione del Commissariato dell'Agricoltura che vanno ad assumere un ruolo di potere nelle campagne. Il loro ruolo, oltre a reprimere ogni ribellione, è quello di creare uno strato di dirigenti fedeli al partito.

23 Gennaio 1933. Direttiva del Comitato Centrale e del *Sovnar-kom* in cui si dichiara che i viaggi “per il pane” dalla regione del Don, dal Caucaso, dall'Ucraina e dal Kuban erano organizzati da nemici dell'Unione Sovietica con lo scopo di fomentare agitazioni nelle aree settentrionali dell'URSS contro le fattorie collettive, pertanto i biglietti ferroviari dovevano essere venduti soltanto dietro permesso dei comitati esecutivi (*ispolkom*) e chiunque fosse diretto a nord doveva essere arrestato.

23 Luglio 1933. Viene eliminato il Commissariato del Popolo per il Lavoro e le sue funzioni vengono assunte dai sindacati che, oltre al controllo sulla produzione, devono farsi carico della distribuzione dei benefit e del welfare.

26 Gennaio – 10 Febbraio 1934. Al XVII Congresso del Partito Comunista di tutta l'Unione, il Congresso dei Vincitori, viene celebrata la gloria dello Stato e del suo massimo dirigente, Josiph Stalin. Viene adottato un nuovo statuto del partito e, per migliorare l'efficienza amministrativa e della struttura economica, viene eliminato il *Rabkrin* (Commissariato dell'Ispettorato degli Operai e dei Contadini) e le sue funzioni passano alla Commissione di Controllo del Popolo che diviene lo strumento delle Purghe staliniane.

8 Giugno 1934. Viene proposto il decreto “Integrazione della risoluzione sui crimini di Stato [...] con articoli concernenti il tradimento della patria”.

10 Luglio 1934. L'OGPU diviene la GUGB (*Glavnoe upravlenie gosudarstvennoj bezopasnosti* Direzione Generale per la Sicurezza dello Stato) dell'NKVD dell'URSS, sotto la direzione di Jakov Saulovič Agranov, cessa di esistere l'NKVD dell'SFSR. La Direzione Generale della Milizia viene rifondata come Centro Autonomo nell'ambito del Commissariato del Popolo Federale per gli Affari Interni appena costituito.

20 Luglio 1934. Viene approvata la Risoluzione “Integrazione della risoluzione sui crimini di Stato [...] con articoli concernenti il tradimento della patria” che vennero introdotti nel Codice Penale, tra i quali il famoso articolo 58.

18 Settembre 1934. L'Unione Sovietica viene ammessa alla Società delle Nazioni, in seguito alla richiesta approvata dal Comitato Centrale del Partito Comunista nel dicembre 1933.

1 Dicembre 1934. Assassinio di Sergej Mironovič Kirov dirigente del Partito comunista sovietico, strettamente legato a Stalin.

1 Gennaio 1935. Abolizione delle tessere di razionamento che erano state introdotte nel 1917 ed abolite con l'introduzione della NEP. Nel 1929 era stata reintrodotta la tessera del pane.

5 Aprile 1935. Con un decreto del governo viene radicalmente riorganizzato il *Gosplan* composto da vari dipartimenti, alcuni di coordinamento e altri corrispondenti a singoli rami della attività economica (energia elettrica e combustibile, industria siderurgica e mineraria, industrie chimiche, ecc.), oltre le cosiddette sezioni autonome (per la difesa nazionale, il lavoro, ecc.). Il piano quinquennale è naturalmente composto di 5 piani annuali collegati tra loro.

7 Aprile 1935. Viene emessa un'Ordinanza sull'applicabilità anche ai fanciulli, a partire dal 12° anno, di misure repressive, inclusa la condanna a morte, per il reato di sottrazione di beni del patrimonio collettivo.

4 Maggio 1935. In un discorso tenuto da Stalin agli allievi delle scuole superiori dell'Esercito Rosso, viene coniato il famoso slogan "I quadri decidono tutto".

21-28 Luglio 1935. Il *Gosplan*, attraverso il direttore Valery Mezhlauk, discute il Piano di investimenti per il 1936 e dichiara la necessità di un loro aumento.

31 Agosto 1935. Viene riportato che il minatore Aleksei Grigorievich Stakhanov ha estratto più di cento tonnellate di carbone in un turno di lavoro, dando il via al famoso sistema stakhanovista.

28 Novembre 1935. Il Comitato Centrale approva il Decreto "Sulla lotta ai crimini intesi a disorganizzare il movimento stakhanovista" in seguito alla generalizzazione di atteggiamenti contrari all'applicazione del sistema stakhanovista.

Gennaio 1936. Viene abolito il razionamento dei prodotti industriali per il consumo generale.

1 Febbraio 1936. Vengono liquidati i *Torgsin* o negozi specialmente per stranieri, dove la quantità non era razionata ma i prezzi erano in rubli oro, senza rapporto fisso coi prezzi in rubli carta degli altri negozi.

9 Marzo 1936. Risoluzione del Politburo sulle "Misure per proteggere l'URSS dall'infiltrazione di spie, terroristi ed elementi sovversivi" L'Unione Sovietica accetta troppi immigrati legati alle polizie dei paesi occidentali. Viene istituita una commissione presieduta da Nikolai Yezhov per effettuare le purghe delle organizzazioni di spionaggio internazionale sul territorio sovietico.

19 - 28 Agosto 1936. Viene celebrato il "Processo dei Sedici"

oppositori tra i quali Kamenev e Zinov'ev che vengono condannati a morte secondo l'articolo 58 del Codice Penale.

25 Novembre 1936. All'VIII Congresso Straordinario sul Progetto della nuova Costituzione Stalin dichiara che essa è “la registrazione e l'ancoraggio legislativo di quelle conquiste che sono state già raggiunte ed assicurate”.

5 Dicembre 1936. Entra in vigore la Costituzione stalinista ed il Comitato Centrale Esecutivo viene rinominato Soviet Supremo dell'Unione Sovietica.

1 Gennaio 1937. La popolazione deportata nei campi e nelle colonie ammonta a 1,2 milioni.

6 Gennaio 1937. Viene effettuato il Censimento dell'Unione Sovietica. La popolazione ammonta a 162 milioni di persone. I risultati vengono tenuti segreti e quindi il censimento viene annullato in quanto era stato diretto da elementi che poi sono stati processati e condannati per attività antisovietica.

23-30 Gennaio 1937. Vengono giudicati 17 dirigenti e militanti bolscevichi, tra i quali Karl Radek, Georgij Pjatakov, Grigorij Sokol'nikov e Leonid Serebrjakov, nel famoso “processo del centro antisovietico trockista”.

17 Febbraio 1937. In seguito alle pressioni di Stalin, viene definitivamente sciolta l'Internazionale Sindacale Rossa (*Profintern*).

23 Febbraio-5 Marzo 1937. Al Plenum del Comitato Centrale del partito vi sono gli ultimissimi tentativi di resistere allo stalinismo già imperante. Dopo questo plenum prende il via lo sterminio di massa dei dirigenti, anche di quelli che, pur avendo appoggiato Stalin, non potevano accettare incondizionatamente il suo sistema repressivo.

16 Marzo 1937. Per ordine del Commissariato del Popolo viene istituito l'OBKhSS ossia il Dipartimento contro l'Appropriazione Indebita della Proprietà Socialista, una polizia finanziaria che dipendeva dall'NKVD e che nel 1946 passò alle dipendenze del Ministero degli Interni fino al crollo dell'URSS.

9/10 Giugno 1937. Viene celebrato a porte chiuse il “processo degli ufficiali”, nel quale il maggior imputato è il vice commissario alla difesa maresciallo Michail Nikolaevič Tučačevskij assieme ad altri sette generali. Tutti gli imputati vengono condannati a morte eseguita nella notte tra l'11 e il 12 Giugno 1937.

Agosto 1937 e Novembre 1938. Vengono giustiziate quasi settecentomila persone.

12 Dicembre 1937. Prime elezioni in Unione Sovietica dopo l'approvazione della nuova costituzione. Più del 98% degli elettori vota per la lista unica dei comunisti e dei senza partito.

11-20 Gennaio 1938. Al Plenum del Comitato centrale del Partito si discute "Sugli errori delle Organizzazioni del Partito", facendo riferimento alle espulsioni di massa verificatesi nel 1937.

2-13 Marzo 1938. Viene celebrato il "processo dei ventuno" oppositori, tra i quali spiccano Bucharin, Rykov, Krestinskij, l'ex capo dell'NKVD Genrich Jagoda e Christian Rakovskij.

9 Marzo 1938. Iniziano i programmi della televisione di stato.

15 Marzo 1938. Viene eseguita la condanna a morte di Bucharin e di Rykov.

20 Dicembre 1938. Vengono introdotte punizioni contro l'assenteismo e viene introdotto il libretto di lavoro.

28 Dicembre 1938. Un'Ordinanza approvata dal Soviet dei Commissari del Popolo e dal Comitato Centrale del Partito è nota come *Legge dei venti minuti di ritardo* oltre i quali si viene considerati assenti.

1 Gennaio 1939. La popolazione deportata nei campi e nelle colonie ammonta a 1,7 milioni.

10-21 Marzo 1939. XVIII Congresso del PCUS (Bolscevico). Il partito è stato definitivamente purificato da ogni deviazionismo. Si dibatte sulla crisi economica mondiale e sulle tensioni tra i paesi capitalisti e sul ruolo della Germania. Vengono elencati i successi in campo economico e politico dell'Unione Sovietica.

23 Agosto 1939. Viene sottoscritto a Mosca il Patto di non Aggressione tra Germania e Unione Sovietica con Ribbentrop e Molotov.

1 Settembre 1939. La Polonia viene invasa dalle truppe tedesche e sovietiche. Viene emanata dal Ministro Kliment Efremovič Vorosilov la legge sull'obbligo militare per tutti i maschi.

25 Novembre 1939. Lavrentji Berija diviene presidente del Commissariato del Popolo per gli Affari Interni (NKVD).

30 Novembre 1939. L'esercito russo attacca la Finlandia con l'obiettivo di acquisire alcuni territori.

14 Dicembre 1939. L'URSS viene espulsa dalla Società delle Nazioni (era stata ammessa nel 1934).

12 Marzo 1940. Termina la Guerra Russo-Finlandese con la Pace di Mosca. La Finlandia cede il 10% dei territori all'Unione Sovietica.

15 Giugno 1940. Le truppe sovietiche invadono la Lituania.

16 Giugno 1940. L'Unione Sovietica invade l'Estonia ed instaura un nuovo governo fantoccio.

17 Giugno 1940. Le truppe sovietiche invadono la Lettonia.

26 Giugno 1940. Con il decreto del Presidium del Soviet Supremo, che revisiona quelli del 1938, viene proibito l'abbandono volontario del posto di lavoro ed i trasferimenti da una fabbrica ad un'altra.

5 Luglio 1940. Le Repubbliche baltiche vengono annesse all'Unione Sovietica.

10 Luglio 1940. Il Presidium del Soviet Supremo emana un decreto che punisce "la messa in circolazione di prodotti industriali di non buona qualità o non completi in violazione delle norme sugli standard obbligatori".

21 Agosto 1940. Trotskij viene assassinato da un sicario di Stalin nella sua casa di Coyoacan, in Messico.

16 Febbraio 1941. Alla 18° Conferenza del PCUS interviene esclusivamente Georgi Malenkov lamentando il ritardo nella realizzazione degli obiettivi economici ed un arretramento generale dell'economia. Stranamente non vi sono interventi del Segretario Generale Stalin. Alla Conferenza partecipano delegati che hanno un'età media molto bassa, tanto che molti di loro erano dei ragazzi durante la Rivoluzione d'Ottobre.

22 Giugno 1941. L'esercito della Germania nazista invade l'Unione Sovietica. Prende il via l'Operazione Barbarossa.

23 Giugno 1941. Viene creato lo *Stavka* ossia il Comando generale delle Forze Armate dell'Unione delle Repubbliche Socialistiche Sovietiche, presieduto dal maresciallo Semën Konstantinovič Timošenko, da Georgi Zukov, da Stalin e da altri dirigenti ed ufficiali. Viene avviato il progetto di trasferimento delle industrie verso le regioni orientali del paese.

30 Giugno 1941. Viene creato il Comitato per la Difesa dello Stato (*GOKO*) formato da Stalin, Kliment Vorosilov, Malenkov, Molotov e Beria, che assume il potere assoluto nell'Unione Sovietica ormai in guerra. Da esso dipende lo *Stavka*.

1 Luglio 1941. La popolazione deportata nei campi e nelle colonie è pari a 2,3 milioni.

18 Settembre 1941. Decreto che sottopone al Codice Militare tutti i lavoratori sovietici. Viene imposto per legge lo stakhanovismo.

19 Settembre 1941. L'esercito tedesco assedia Leningrado e si

avvicina a Mosca. Gran parte della popolazione, della direzione politica e governativa e delle industrie viene spostata nelle retrovie.

13 Febbraio 1942. Viene militarizzata tutta la popolazione dell'Unione Sovietica.

1 Maggio 1942. Viene lanciato il Movimento dei *dvukhsotniki* (raddoppiatori) che nel turno di lavoro raddoppiavano la produzione per se e per il compagno di lavoro che era al fronte.

17 Luglio 1942. Inizia la Battaglia di Stalingrado. I tedeschi assediano la città ma i sovietici oppongono resistenza agli attacchi.

31 Gennaio 1943. I tedeschi vengono sconfitti nell'assedio che avevano portato alla città di Stalingrado.

14 Aprile 1943. Viene annunciata ufficialmente l'esistenza dello SMERSH, un'organizzazione cui fanno riferimento i tre servizi segreti dell'Unione Sovietica

15 Maggio 1943. Viene sciolto il *Comintern*.

28 Novembre-1 Dicembre 1943. Prima Conferenza dei capi di governo degli alleati a Teheran dove si incontrano F.D. Roosevelt, Josif Stalin e Winston Churchill.

4-11 Febbraio 1945. Alla conferenza di Yalta. Stalin, Churchill e Roosevelt decidono l'assetto dell'Europa e del mondo.

11 Febbraio 1945. La popolazione deportata nei campi e nelle colonie diminuisce ed è pari a 1,4 milioni.

20 Aprile 1945. Le truppe sovietiche entrano a Berlino.

2 Maggio 1945. I sovietici conquistano Berlino.

8 Maggio 1945. Il feldmaresciallo Wilhelm Keitel firma la resa incondizionata della Germania.

17 Luglio - 2 Agosto 1945. Conferenza di Potsdam. Le grandi potenze vittoriose della II Guerra Mondiale decidono la spartizione della Germania.

6 Agosto 1945. Bomba atomica su Hiroshima.

9 Agosto 1945. Bomba atomica su Nagasaki.

14 Agosto 1945. Il Giappone si arrende agli Alleati. Finisce la II Guerra Mondiale.

25 Febbraio 1946. Viene istituito l'MGB (*Ministerstvo Gosudarstvennoj Bezopasnosti* Ministero della Sicurezza dello Stato) con a capo Vsevolod Nikolaevič Merkulov.

5 Marzo 1946. Il premier inglese Winston Churchill, in un discorso fatto a Fulton negli Stati Uniti, fa esplicito riferimento alla "Guerra Fredda".

15 Marzo 1946. La denominazione precedente di Soviet dei

Commissari del Popolo viene sostituita da quella di Soviet Supremo dell'URSS. Il Commissariato del Popolo delle Finanze della Repubblica Federativa Sovietica Russa *Sovnarkom* viene eliminato e le sue funzioni trasferite ai vari ministeri tra i quali l'MVD *Ministerstvo vnutrennich del* (Ministero degli affari interni della Russia) con a capo Sergei Kruglov.

4 Maggio 1946. Lo SMERSH viene sciolto e le sue funzioni rientrano nell' NKGB (Commissariato del Popolo per la Sicurezza dello Stato).

Settembre 1946. Nelle regioni meridionali dell'Unione Sovietica inizia una carestia che si prolungherà nell'anno successivo.

18 Ottobre 1946. Stalin nomina direttore dell'MGB (*Ministerstvo gosudarstvennoy bezopasnosti SSSR* – Ministero per la Sicurezza dello Stato) Viktor Semënovič Abakumov.

9-16 Febbraio 1947. Elezioni del Soviet Supremo nelle 16 Repubbliche dell'Unione Sovietica. Stalin raccoglie il 100% dei voti espressi nel collegio elettorale di Mosca e torna ad essere deputato della Repubblica Sovietica Russa.

12 Marzo 1947. Viene introdotta negli Stati Uniti la Dottrina Truman, dal nome del nuovo Presidente, che introduce la *Guerra Fredda* tra l'Occidente ed i paesi comunisti. La Guerra Fredda finirà con il crollo dell'URSS nel 1991.

21 Marzo 1947. Vengono vietati i matrimoni tra cittadini sovietici e stranieri senza motivazione ufficiale.

22 Aprile 1947. Negoziati tra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna che portano agli accordi commerciali di scambio di legname dall'Unione Sovietica con macchinari e forniture britanniche per la ricostruzione.

26 Maggio 1947. Il Presidium del Soviet Supremo emana il decreto che abolisce la pena di morte su tutto il territorio dell'Unione Sovietica, sostituita dalla condanna a 25 anni di lavori forzati nei campi.

4 Giugno 1947. Il Decreto del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS condanna al lager coloro che si appropriano indebitamente oppure sprecano beni statali.

22-27 Settembre 1947. In seguito ad una conferenza dei principali esponenti dei partiti comunisti dell'est europeo in Polonia viene costituito un «Ufficio di informazione» tra i partiti comunisti (*Cominform*), che rappresenta un surrogato dell'Internazionale sciolta nel 1943. Durerà fino al 1956.

16-19 Dicembre 1947. Fine del razionamento dei beni industriali e di consumo. Riforma monetaria in Unione Sovietica, svalutazione del rublo. La seconda riforma dopo la rivoluzione.

28 Giugno 1948. Il governo jugoslavo, per il progetto di una Federazione balcanica, viene accusato dall'Unione Sovietica di deviazionismo dal marxismo-leninismo (trozkismo, bucharinismo) e di essere un covo di spie dell'Occidente.

26 Agosto 1948. Il Presidium del Soviet Supremo emette un decreto che garantisce il permesso ai singoli cittadini di costruire od acquistare le loro case sia nelle aree urbane che rurali. I cittadini devono produrre una formale richiesta e saranno soggetti ad ispezioni statali.

5 Gennaio 1949. L'agenzia sovietica TASS emette una dichiarazione in cui si afferma che la stragrande maggioranza dei prigionieri di guerra tedeschi verranno rimpatriati. Il processo verrà completato entro il 1949.

8 Gennaio 1949. Nasce il COMECON ossia il Consiglio di Reciproca Assistenza Economica tra i Paesi a Economia Socialista. Sono membri fondatori URSS, Bulgaria, Polonia, Romania, Cecoslovacchia e Ungheria cui si aggiungono l'Albania nel 1949, la RDT (Repubblica Democratica Tedesca) nel 1950, la Mongolia nel 1962, Cuba nel 1972 e il Vietnam nel 1978.

31 Maggio 1949. Il governo sovietico invia una risposta alla nota del 23 Maggio del governo Jugoslavo, descrivendo le accuse avanzate dalla Jugoslavia come una «calunnia grossolana» e dichiarando che il governo jugoslavo «si è privato del diritto di aspettarsi un atteggiamento amichevole dal governo sovietico in quanto la Jugoslavia persegue una politica ostile all'Unione Sovietica».

29 Agosto 1949. A Semipalatinsk, nel Kazakistan, viene testata la prima bomba atomica sovietica.

23 Settembre 1949. Viene fatto un nuovo test nucleare.

1 Ottobre 1949. L'Unione Sovietica annuncia il riconoscimento della Repubblica Popolare Cinese e rompe i suoi legami con il governo di Chang Kai Shek.

25 Ottobre 1949. Il Governo Sovietico annuncia che l'ambasciatore Jugoslavo a Mosca, Mrazovic, non ha fatto ritorno dopo essere partito nel mese di Agosto e viene considerato persona non gradita, in quanto "sospettato di essere una spia e promotore di attività sovversive contro l'URSS".

15-16 Novembre 1949. Nella terza, e ultima, riunione del *Cominform* a Galyatetó in Ungheria tutti i membri dei paesi comu-

nisti si accordano nel combattere il Titoismo con tutti i mezzi non militari possibili.

28 Gennaio 1950. Decreto che impone una drastica diminuzione dei prezzi dei beni di consumo.

14 Febbraio 1950. A Mosca viene firmato il trattato di amicizia, alleanza ed assistenza reciproca tra Unione Sovietica e Cina.

13 Marzo 1950. Una risoluzione del Consiglio dei Ministri introduce il pagamento dei salari per tutti gli internati nei Gulag e nelle colonie, ad eccezione dei campi speciali che ospitano i criminali comuni e i politici "particolarmente pericolosi".

28 Febbraio 1951. Un decreto del Governo e del Comitato centrale del PCUS annuncia una riduzione dei prezzi del 10-22% a partire dal 1 Marzo.

16 Aprile 1951. La Commissione di Pianificazione dello Stato Sovietico e la Direzione Centrale di Statistica annunciano i risultati del Quinto Piano Quinquennale (1946-1950) dichiarando che è stato un "successo" e che gli obiettivi principali sono stati "superati con largo margine".

26 Novembre 1951. Milovan Djilas, il delegato jugoslavo al Comitato Politico dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che si occupa della campagna anti-jugoslava dell'Unione Sovietica e dei suoi satelliti dell'Europa orientale, esplicita le argomentazioni di base del caso jugoslavo contro il blocco sovietico.

27 Luglio 1952. Vengono avviati i lavori del "Canale V.I. Lenin Volga-Don", lungo 101 km, che unisce i due fiumi da Stalingrado sul Volga a Kalach sul Don. Il mar Bianco, il mar Baltico, il mar Caspio, il mar d'Azov ed il mar Nero vengono collegati da un unico canale navigabile.

5-14 Ottobre 1952. XIX Congresso del Partito (che assume il nome di PCUS, Partito Comunista dell'Unione Sovietica). Viene soppresso il *Politburo* (formatosi il 10 Ottobre 1917), sostituito dal Presidium del Comitato Centrale. Viene soppresso *Orgburo*. Viene stabilita la nuova denominazione del partito come Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Viene approvato il quinto Piano Quinquennale.

5 Marzo 1953. Muore Stalin. Viene eletto premier dell'Unione Sovietica Georgy Maximilianovich Malenkov, mentre Lavrentij Berija viene nominato vicepresidente.

17 Marzo 1953. L'MGB viene fuso da Lavrentij Berija nell'MVD (Ministero degli Affari Interni) di cui assume la direzione.

27 Marzo 1953. Con un decreto di Berija vengono liberati un milione di prigionieri nei Gulag.

28 Marzo 1953. Risoluzione del Consiglio dei Ministri dell'URSS perché vengano trasferiti dall'MVD al Ministero della Giustizia i campi e le colonie (ad eccezione dei campi speciali).

26 Giugno 1953. Al Presidium del PCUS, Nikita Chruščëv interviene sulle attività criminali di Berija, che viene immediatamente arrestato.

14 Settembre 1953. Nikita Chruščëv viene eletto Segretario generale del PCUS.

10 Ottobre 1953. Il governo emana il Decreto che annuncia «l'intensificazione della produzione di articoli industriali di largo consumo» e «il miglioramento della loro qualità».

23 Dicembre 1953. Berija, dopo essere caduto in disgrazia e processato, viene fucilato.

13 Marzo 1954. Viene Formato il KGB (*Komitet gosudarstvennoj bezopasnosti* Comitato per la sicurezza dello Stato) ossia la polizia segreta o il servizio segreto dell'URSS che prende il posto dell'NKVD. Il KGB verrà smantellato il 6 Novembre 1991. Il primo direttore è Ivan Aleksandrovič Serov.

8 Febbraio 1955. Nicolay Bulganin, vicino a Chruščëv, viene eletto premier dell'Unione Sovietica.

14 Maggio 1955. In contrapposizione alla NATO, viene costituito il Patto di Varsavia con i paesi satelliti dell'URSS.

13 Dicembre 1955. Il *Presidium* del partito istituisce la commissione Pospelov, incaricata di far luce su tutta la vicenda della repressione politica e del Terrore di Stalin, che costituisce la base del rapporto Chruščëv al XX Congresso.

25 Febbraio 1956. Al XX Congresso del PCUS Chruščëv, in un incontro segreto con i delegati, legge una relazione in cui vengono criticate le purghe staliniane, proponendo maggiori libertà politiche all'interno dell'Unione Sovietica. Il nuovo leader propone misure che migliorino le condizioni di vita all'interno del paese attraverso tagli alle spese militari. Avvio del VI Piano Quinquennale. Pechino non accetta le risoluzioni del XX Congresso.

18 Aprile 1956. Viene sciolto il *Cominform*.

26 Aprile 1956. Il Decreto del Presidium del Soviet Supremo abroga la legge che impedisce ai lavoratori la mobilità del posto di lavoro e vengono abolite le sanzioni contro l'assenteismo ed i ritardi.

26 Maggio 1956. Decreto che impone di «stabilire la giornata

lavorativa di 6 ore per i giovani dai 16 ai 18 anni di età».

30 Giugno 1956. Il Comitato Centrale del PCUS approva la risoluzione che elimina il “culto della personalità”.

14 Luglio 1956. Aumenti delle pensioni ed in seguito del salario minimo.

8 Agosto 1956. Viene emanato il Decreto del Soviet Supremo “Sull’innalzamento del livello del minimo non tassabile degli stipendi dei lavoratori”.

16 Agosto 1956. Il governo approva un decreto che ordina “L’irrigazione e la bonifica delle terre vergini” (in russo: *tselina*). Oltre un milione e mezzo di persone si spostano nelle steppe del Kazakistan, nella Regione del Volga, in Siberia e sugli Urali per coltivare grano.

23 Ottobre – 10 /11 Novembre 1956. Rivolta di Ungheria. Le truppe sovietiche intervengono per reprimere l’insurrezione guidata da Imre Nagy.

30 Dicembre 1956. Decreto “Sull’aumento degli stipendi dei lavoratori di basso salario dal 1 Gennaio 1957”.

23 Marzo 1957. Decreto che annuncia “La riduzione delle tasse sugli stipendi inferiori ai 450 rubli mensili”.

19 Aprile 1957. Decreto che annuncia l’emissione delle obbligazioni di Stato “che saranno distribuite tra i lavoratori”, ma che in realtà venivano obbligati a comprarle.

10 Maggio 1957. Il Soviet Supremo approva la formazione dei *Sovnarkhoz* (Soviet Regionali dell’Economia) per favorire il decentramento dei ministeri. Il *Sovnarkoz* era responsabile dell’esecuzione del piano sia rispetto alla regione amministrata sia rispetto a ciascuna azienda.

4 Ottobre 1957. Viene lanciato nello spazio il primo satellite sputnik.

12 Novembre 1957. Il Comitato Centrale ed il Consiglio dei Ministri prendono la decisione di avviare un nuovo piano settennale di sviluppo economico.

27 Marzo 1958. Chruščëv viene eletto premier dell’Unione Sovietica al posto di Nicolay Bulganin.

15 Gennaio 1959. Dopo vent’anni viene effettuato un censimento nel quale la popolazione ammonta a 208.826.650 persone ma l’attenzione viene rivolta alle perdite di vite umane durante la Grande Guerra Patriottica 1941-1945.

27 Gennaio – 5 Febbraio 1959. XXI Congresso straordinario

del PCUS. Chruščëv rafforza il suo potere e richiede una revisione della costituzione staliniana. Viene approvato il Piano settennale.

20 Giugno 1959. Si incrinano i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare Cinese, in quanto i russi hanno ritirato l'offerta fatta ai cinesi due anni prima di fornire modelli per la costruzione di un arsenale atomico. Durante l'estate del 1959 si verificano incidenti alla frontiera tra Cina e India. In Tibet scoppia una rivolta che i cinesi reprimono duramente.

12 Agosto 1959. Decreto speciale che permette di «vendere a credito agli operai e agli impiegati degli articoli di lunga durata».

1 Marzo 1960. Riduzione fino al 30% dei prezzi al dettaglio.

4 Maggio 1960. Viene emanato un decreto attraverso cui a partire dal 1961 viene avviata la Riforma monetaria in seguito alla quale un nuovo rublo equivale a 10 "vecchi" rubli. Di conseguenza i prezzi di tutte le merci vengono raddoppiati.

16 Luglio 1960. L'Unione Sovietica richiama i suoi tecnici dalla Cina e pone fine ad ogni forma di rapporto.

Ottobre 1960. La Banca Centrale adotta il suo Terzo Statuto.

11 Novembre – 25 Novembre 1960. Alla Conferenza dei Partiti Comunisti tenuta a Mosca si verifica la rottura tra il movimento comunista legato alla Cina e quello legato all'Unione Sovietica ormai sulle posizioni di Chruščëv.

1 Gennaio 1961. Riforma monetaria con l'introduzione del rublo pesante.

12 Aprile 1961. Yuri Gagarin è il primo uomo ad essere lanciato con un satellite nello spazio che percorre l'orbita terrestre.

4 Maggio 1961. Decreto del Presidium del Soviet Supremo delle RSFSR "Del rafforzamento della lotta contro le persone che rifiutano un lavoro socialmente utile e conducono una forma di vita antisociale e parassitaria".

28 Maggio 1961. Il Consiglio di Coordinamento e Pianificazione crea 17 vaste regioni economiche per facilitare l'amministrazione rispetto alle 6 originarie.

1 Luglio 1961. Decreto del Soviet Supremo dell'URSS sul raddoppiamento della pena per la violazione delle regole riguardanti operazioni con valuta straniera che va a colpire coloro che operano sul mercato nero.

13 Agosto 1961. A Berlino viene costruito il muro che divide in due parti la città. Non è possibile passare liberamente dalla Repubblica Democratica Tedesca alla Repubblica Federale.

17 – 31 Ottobre 1961. XXII Congresso del PCUS. Dibattito sul Terzo Programma per la costruzione del socialismo in URSS. Il PCUS rinuncia alla dittatura del proletariato trasformandola in dittatura del popolo. Prosegue la rottura tra il Partito Comunista Cinese e quello russo in seguito alle critiche di ultrastalinismo avanzate al Partito Comunista Albanese.

22 Novembre 1961. Sull'*Izvestia* viene pubblicato l'articolo dell'Ing. O. Antonov in cui vengono proposte riforme economiche.

19 Gennaio 1962. Il Presidium del Comitato Centrale istituisce una commissione per investigare sui processi staliniani, presieduta da Nikolaj Michailovic Shvernik.

18 Febbraio 1962. La commissione Shvernik presenta al *Presidium* un rapporto di 200 pagine sui crimini staliniani.

12 Luglio 1962. Decreto che impone l'obbligo per i lavoratori non agricoli, e gli studenti di lavorare periodicamente nelle campagne.

25 Luglio 1962. Viene approvata la legge che inasprisce le pene per l'esercizio di mestieri vietati. Nell'elenco di tali mestieri deve essere escluso quello di "poeta".

9 Settembre 1962. Sulla *Pravda* viene pubblicato l'articolo di Evsei Liberman in cui si fa chiaro riferimento all'introduzione del concetto di profittabilità per le imprese sovietiche.

22 Ottobre 1962. Crisi dei Missili a Cuba tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

5 Agosto 1963. Accordi di Mosca che pongono fine alle tensioni provocate dalla crisi di Cuba.

1964-1982. Stagnazione dell'economia sovietica.

14 Febbraio 1964. Michail Andreevič Suslov espone il suo rapporto al *Plenum* del Comitato Centrale del PCUS sul fallimento delle trattative per una riconciliazione col Partito Comunista Cinese e sulla questioni fondamentali relative alle divergenze politiche tra i due paesi.

17 Agosto 1964. Viene pubblicato sulla *Pravda* l'articolo di V. Trapeznikov in cui vengono proposte delle riforme a livello amministrativo verso l'autonomia delle imprese, sempre meno condizionate dai controlli del governo.

13 Ottobre 1964. Al *Presidium* Anastas Ivanovič Mikojan e Michail Andreevič Suslov attaccano Chruščëv e vengono sostenuti dagli altri dirigenti.

15 Ottobre 1964. Chruščëv presenta le dimissioni al Comitato

Centrale del PCUS. Gli succederanno Leonid Brèžnev ed Aleksej Kosygin.

27 Settembre 1965. Rapporto di Aleksej Kosygin sulla Riforma all'Assemblea Plenaria del PCUS. Abolizione dei *Sovnarchozy* (organismi economici regionali che erano stati reintrodotti da Chruščëv nel 1957) a favore dei vecchi ministeri. Autonomia delle imprese, introduzione dei profitti e di fondi gestiti direttamente dall'impresa. Viene proposto il ripristino del Gosplan, che dura fino al crollo dell'Unione Sovietica nel 1991.

4 Ottobre 1965. Risoluzione del Comitato centrale e del Consiglio dei Ministri approvano il progetto di riforme economiche che dovrebbero superare l'economia di comando ma che in realtà favoriscono il "meccanismo di comando dell'economia" nel sistema sovietico di allocazione delle risorse.

28 Marzo-7 Aprile 1966. Il XXIII Congresso del PCUS approva le Riforme proposte nel 1965. Vengono trattati i problemi con la Cina e con lo stalinismo. Viene ripristinata la denominazione di *Politburo*.

20-21 Agosto 1968. Le truppe sovietiche e del Patto di Varsavia entrano in Cecoslovacchia in seguito alle proteste legate alla Primavera di Praga.

2 Marzo 1969. Si verifica un grave scontro tra esercito cinese e sovietico nell'isola di Zenbao (o Damansky) in mezzo al fiume Ussuri, che fa da confine tra i due paesi. Nei giorni successivi i sovietici riprendono possesso dell'isola. La crisi non si trasforma in una guerra vera e propria.

11 Settembre 1969. Dopo numerosi incidenti lungo le frontiere tra Cina ed Unione Sovietica, Aleksej Kossighin si incontra a Pechino con Chou En-Lai.

20 Ottobre 1969. Iniziano le trattative tra Mosca e Pechino per una riconciliazione, che si concluderanno nel Luglio 1970.

Gennaio 1970. Viene effettuato il censimento dal quale risulta che la popolazione dell'URSS è pari a 241.720.134 persone. Un aumento del 15% dall'ultimo censimento del 1959.

30 Marzo-9 Aprile 1971. Al XXIV Congresso del PCUS viene esaltata da Breznev la rivoluzione tecnologica e scientifica che caratterizza lo sviluppo economico del paese.

11 Settembre 1971. Muore Chruščëv.

22 Febbraio 1972. Il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica adotta la risoluzione, riguardante le attività

del Comitato del Partito Comunista di Tbilisi in relazione alla corruzione ed alle attività illegali, che porta all'epurazioni di numerosi dirigenti.

24 Febbraio – 5 Marzo 1976. XXV Congresso del PCUS. Viene eletto il nuovo Comitato Centrale e riconfermato il segretario Leonid Brèžnev. Il tema principale del Congresso si basa sulla relazione del segretario dal titolo: "La situazione internazionale dell'URSS. L'attività del PCUS in politica estera". Viene approvato il Decimo Piano Quinquennale. La dirigenza di Brèžnev mostra difficoltà nella gestione della politica e dell'economia interna. Il Segretario del PCI Enrico Berlinguer interviene ribadendo che una società socialista deve garantire il più alto livello di sviluppo di tutte le conquiste democratiche, un concetto che in seguito sarà il fondamento della teoria dell'"Eurocomunismo" espressa il 29-30 Giugno alla Conferenza dei Partiti Operai di Berlino est.

24 Maggio 1977. Al Plenum del Comitato Centrale Brèžnev presenta il nuovo progetto di Costituzione.

7 Ottobre 1977. Il Soviet Supremo approva la Costituzione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche che rimane in vigore, a parte alcune modifiche apportate da Mikhail Gorbachev, fino al crollo del sistema sovietico.

17 Gennaio 1979. Il censimento rivela che la popolazione dell'Unione Sovietica ammonta a 262.084.654 persone un incremento dell'8,42% rispetto a quella del 1970.

10 Dicembre 1979. Il *Politburo* approva l'invasione dell'Afghanistan da parte delle truppe sovietiche.

18 Dicembre 1980. Muore Alexei Kosygin, gli succede Nikolaj Aleksandrovič Tichonov.

24 Febbraio – 3 Marzo 1981. Al XXVI Congresso del PCUS viene denunciata l'inefficienza e l'inerzia dell'economia specie in campo agricolo. Siamo in piena stagnazione. Viene proposto di elaborare un programma alimentare. Fidel Castro presenta una relazione.

24 Maggio 1982. Al Plenum del Comitato Centrale Brežnev legge la relazione sul "Programma alimentare dell'URSS per il 1990".

10 Novembre 1982. Morte di Brežnev cui succede Jurij Vladimirovič Andropov.

9 Febbraio 1984. Morte di Andropov cui succede Konstantin Chernenko.

11 Marzo 1985. Muore Konstantin Chernenko e Mikhail Gorbacëv diviene il nuovo leader dell'URSS.

25 Febbraio – 6 Marzo 1986. Al XXVII Congresso del PCUS Mikhail Gorbačëv lancia una riforma radicale dell'economia e della società sovietica (*Perestroika*), per lo sviluppo economico accelerato (*Uskorenje*) e della trasparenza (*Glasnost*) per quanto riguarda l'attività di governo e del partito.

26 Aprile 1986. Un incidente alla centrale nucleare di Chernobyl provoca la morte di 49 persone e la diffusione di radiazioni nucleari in tutta l'Europa che sono di intensità 100 volte superiore a quella prodotta dalla bomba di Hiroshima e Nagasaki.

28–30 Gennaio 1987. Al Plenum del Comitato Centrale Gorbačëv propone la politica di "*Demokratizatsiya*" in tutto il paese e libere elezioni con molteplici candidati per le cariche di partito.

17 Luglio 1987. In seguito al lancio della *Perestroika* viene emanato un decreto che prevede la sostituzione della Direzione Centrale di Statistica TsSU con il Goskomstat (*Gosudarstvennyi komitet po statistike* ossia il Comitato Statale di Statistica).

27 Ottobre 1987. Alla seduta plenaria del Comitato Centrale Boris Yeltsin, frustrato dal fatto che Gorbačëv non aveva risposto alla sua lettera di dimissioni da segretario del Partito a Mosca come protesta contro la repressione delle manifestazioni verificatesi in quei mesi, critica la lentezza del processo delle riforme.

8 Dicembre 1987. Il Presidente americano Ronald Reagan ed il premier russo Michail Gorbačëv firmano il Trattato per l'eliminazione delle armi nucleari e l'accettazione di ispezioni internazionali.

28 Giugno – 1 Luglio 1988. Alla 19° Conferenza del PCUS si verifica uno scontro aperto tra i sostenitori e i detrattori della politica di perestrojka avviata da Michail Gorbačëv. La maggioranza appoggia la realizzazione delle riforme economiche proposte dal segretario e una riorganizzazione del sistema politico che prevede la separazione degli organi del partito da quelli dello stato. Viene dichiarata la netta separazione tra i lavoratori ed il partito a tutto vantaggio del ruolo dei sindacati culminato nelle ondate di scioperi del Luglio 1989.

Settembre 1988. Viene approvato il Quarto Statuto della Banca Centrale.

29 Novembre – 1 Dicembre 1988. Il Soviet Supremo implementa gli emendamenti alla Costituzione Sovietica del 1977 e promulga una legge sulla riforma elettorale e decide che le elezioni si terranno il 26 Marzo 1989.

12-19 Gennaio 1989. Censimento di tutta l'Unione dal quale ri-

sulta una popolazione di 286.730.819 persone raggiungendo il terzo posto nel mondo dopo Stati Uniti e Cina.

24 Gennaio 1989. Inizia il più lungo Congresso dei Deputati del Popolo per la nomina dei membri secondo i nuovi emendamenti

15 Febbraio 1989. L'esercito dell'Unione Sovietica si ritira dall'Afghanistan. Durante il conflitto hanno perso la vita 15.000 militari sovietici ed 1 milione di Afghani.

26 Marzo 1989. In Unione Sovietica hanno luogo libere elezioni del Congresso del Popolo, le prime dopo quelle del 1917.

25 Maggio – 19 Giugno 1989. Si tiene la Prima Sessione del Congresso dei deputati del Popolo in cui si dibatte sull'applicazione delle riforme.

29 Maggio 1989. Boris Yeltsin forma la prima opposizione con il Gruppo dei Deputati Interregionali costituito da nazionalisti e liberali.

30 Maggio 1989. Gorbačëv propone le elezioni a livello nazionale.

25 Ottobre 1989. Il Soviet Supremo vota l'eliminazione dei seggi speciali destinati al Partito Comunista ed alle altre organizzazioni in occasione di elezioni generali o locali.

9 Novembre 1989. Una folla di tedeschi abbatte il Muro di Berlino, favorendo così la riunificazione della Germania est con la Germania ovest.

1990. Si tengono libere elezioni nelle 15 Repubbliche dell'Unione e il partito comunista perde le elezioni in sei stati.

27 Febbraio 1990. Il Comitato centrale del PCUS vota la proposta di Gorbačëv affinché il Partito rinunci al suo potere politico. Viene approvata una riforma in senso multipartitico.

4 Marzo 1990. Elezioni nella Repubblica Socialista Federativa Russa per il Congresso dei Deputati del Popolo della Russia, che vengono vinte da Yeltsin.

14 Marzo 1990. Il Congresso dei Deputati del Popolo dell'URSS istituisce la carica di Presidente dell'URSS e modifica l'art.6 della Costituzione del 1977, abolendo il ruolo guida del Partito Comunista e ammettendo l'esistenza di altri partiti (legge dell'URSS n.1360-I).

15 Marzo 1990. Il Congresso dei rappresentanti del popolo dell'URSS (il primo parlamento costituito sulla base di libere elezioni nella storia del Paese) elegge Mikhail Gorbačëv Presidente dell'Unione Sovietica.

14 Aprile 1990. Il Congresso dei Deputati del Popolo approva

la proposta di riforma Gorbačëv sul multipartitismo approvata dal Comitato centrale del 27 Febbraio.

29 Maggio 1990. Yeltsin viene eletto Presidente del Presidium del Soviet Supremo.

2-13 Luglio 1990. Al XXVIII Congresso del PCUS vengono a confronto la piattaforma dei centristi, sostenuta da Gorbačëv, la "Piattaforma Democratica" dei liberali, sostenuta da Boris Yeltsin e la "piattaforma marxista". Al termine dei lavori viene approvato un nuovo statuto del Partito nel quale si pone termine al monopolio del partito unico. Gorbačëv viene rieletto segretario generale del Partito.

13 Luglio 1990. Viene istituita la Banca centrale della Federazione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, che deve rendere conto al Soviet Supremo, sulla base della Banca della Repubblica Russa, la Banca di Stato dell'URSS.

9 Ottobre 1990. Legge sulle dispute sul lavoro, che riconosce ai lavoratori il diritto di sciopero per difendere i loro interessi.

16 Ottobre 1990. Viene emanata la Legge sulle Pubbliche associazioni.

2 Dicembre 1990. Il Soviet Supremo promulga la Legge sulle funzioni della Banca Centrale della Federazione Russa, che diviene l'unica banca che deve rendere conto al Soviet Supremo.

10 Dicembre 1990. Legge dell'URSS sui nuovi sindacati, ai quali viene riconosciuta la completa autonomia ed il pluralismo: garantisce ai lavoratori il diritto di dare vita volontariamente e senza alcuna autorizzazione ad organismi sindacali secondo la loro volontà.

14 Gennaio 1991. Nikolai Ryzhkov si dimette dal suo incarico di Presidente del Consiglio dei Ministri, o premier dell'Unione Sovietica. Gli succede Valentin Pavlov.

17 Marzo 1991. Si tiene il referendum generale sul futuro dell'Unione, in cui prevale il mantenimento di un'Unione riformata.

19 Agosto 1991. Un gruppo di dirigenti sovietici, tra i quali il Ministro della Difesa Dmitry Yazov, il vicepresidente Gennadiy Yanayev, Vladimir Kryuchkov, dirigente del KGB, il primo ministro Valentin Pavlov, il ministro degli Affari Interni Boris Pugo e il capo del Consiglio di Difesa Oleg Balaklanov tentano un colpo di stato e sequestrano Mikhail Gorbačëv e sua moglie Raissa arrestati a Foros, in Crimea, dove stavano trascorrendo le vacanze. Grazie all'intervento di Boris Eltsin, che nel mattino stesso con-

vince le truppe a non seguire i golpisti, il progetto fallisce ed i responsabili vengono tutti arrestati.

24 Agosto 1991. Gorbačëv scioglie il Comitato Centrale del PCUS.

25 ottobre 1991. Con l'abolizione del Ministero dell'informazione e della stampa, viene sciolto il *Glavlit* dell'URSS, insieme alle sue sezioni.

20 Dicembre 1991. Viene smantellata la Banca di Stato dell'USSR e tutti i suoi asset e proprietà vengono trasferiti alla Banca Centrale di Russia.

26 Dicembre 1991. Il governo dell'Unione Sovietica rassegna le dimissioni e la Russia diviene una federazione indipendente il cui presidente è Boris Yeltsin.

La Rivoluzione d'Ottobre

di *Paolo Giussani*

1.

La Rivoluzione del 1917 sta all'ideologia rivoluzionaria del XX secolo all'incirca come la resurrezione di Lazzaro sta alla fede nella divinità del Cristo, è proprio una disdetta che nel seguito Lucifero si sia preso una bella rivincita.

La vecchia guardia bolscevica è stata eliminata; si è creato un regime politico autocratico retto in coabitazione da ex-menscevichi ed ex-burocrati dell'apparato zarista che ha disposto del controllo dei mezzi di produzione, distribuzione, comunicazione, di tutto quanto; l'economia e la società dell'ex-impero zarista si sono trovate ad essere quasi completamente isolate dal resto del mondo; i lavoratori hanno assunto un atteggiamento completamente passivo e apatico nella più atomizzata società che sia mai esistita nell'epoca moderna. Assieme alla patetica recita della guerra fredda, tutto questo è formidabilmente servito a dimostrare che il capitalismo e la società occidentale sono il migliore dei mondi possibili, anzi l'unico possibile, deviando dal quale si violano le leggi della natura generando mostri che non sono neppure in grado di riprodursi regolarmente. La prima (presunta) grande rivoluzione socialista si rivelava essersi convertita nel miglior sostegno politico e ideologico alla permanenza del capitalismo.

Il fatto è che la rivoluzione d'Ottobre non è definibile una rivoluzione se non in un senso abbastanza ristretto; in parte, allo stesso modo della rivoluzione francese e di tutte quelle del XIX secolo, e in parte in un senso nuovo. Tutte le rivoluzioni dal XVI secolo in poi sono soltanto una tappa, quella esteriormente più spettacolare, del processo di dissoluzione della società feudale e

di sviluppo della società borghese. Matura dopo secoli di trasformazione economica su cui a sua volta reagisce favorendo e accelerando lo sviluppo successivo, ma non creandolo; tant'è che ci sono nazioni (ad es. il Giappone) presso le quali questo tipo di rivoluzione ha avuto luogo completamente dall'alto e addirittura nella forma nominale della restaurazione di regimi politici arcaici. La forma, gli slogan e le etichette non hanno però la minima importanza se il cambiamento, quale che sia, pone la legislazione civile e penale, l'apparato dello stato e il potere politico in armonia con le necessità dell'espansione del capitale, in una parola se l'esistenza viene salvaguardata.

2.

Ora, la rivoluzione del 1917 non si è limitata a fare quanto sopra né a farlo nei modi delle rivoluzioni precedenti ma è andata oltre: ed è precisamente qui che nasce il problema. Reagendo con decisione e forza alla catastrofe generale che metteva in gioco la sopravvivenza della società, gli operai industriali e i soldati hanno innalzato al potere un nuovo governo composto dall'unico partito che si era opposto con vigore e coerenza alla guerra e che aveva un semplice ma efficace programma aderente alle necessità del momento; nella seconda fase, vinta la guerra civile contro i bianchi, dopo avere promosso un'agricoltura piccolo-mercantile (non si poteva fare nient'altro), si è trattato di ripristinare, se non proprio introdurre, la gestione capitalistica delle aziende industriali, l'unica compatibile con uno sviluppo relativamente veloce della produzione in quelle condizioni (nel 1920 la produzione di beni era circa la metà di quella del 1911). Fin qui niente di particolare, se si eccettua la circostanza che il governo era composto da un unico partito *esplicitamente rivoluzionario*, quindi poggiante su di una base certo piuttosto gagliarda ma sempre più ristretta.

3.

Le novità rispetto al passato vengono fuori con la terza fase. Una volta stabilizzatosi, il nuovo apparato politico-amministrativo reagisce sulla struttura economica cercando di trasformarla a

propria immagine e somiglianza, processo che comporta naturalmente svariate condizioni. Tutto quello che rimaneva del controllo operaio viene tolto di mezzo assieme a ogni residuo di proprietà privata tradizionale nella grande industria; le singole unità produttive vengono poste in forma duplice sotto il controllo esclusivo della burocrazia, mediante i poteri assoluti di gestione del direttore unico e attraverso la sottomissione formale delle transazioni mercantili fra le aziende alle disposizioni degli organi della pianificazione.

L'apparato dello Stato non crea una nuova forma economica – compito peraltro impossibile – ma tenta di sottomettere l'economia mercantile al proprio controllo. La caratteristica precipua dell'economia mercantile e capitalistica è che le unità produttive e distributive lavorano indipendentemente le une dalle altre e tra di esse non sussiste un legame organico e riproduttivo; l'interdipendenza è realizzata solo a posteriori in forma aleatoria attraverso gli scambi, che non possono svolgersi senza il denaro e costringono lo Stato a sovrapporsi *dall'esterno* ai rapporti fra le aziende tentando di preordinarli in qualche modo.

Il risultato più notevole di quest'azione da parte dello Stato non è la trasformazione dei lavori privati in sezioni del lavoro direttamente sociale ma l'impossibilità per le singole aziende di collegare direttamente la realizzazione dei redditi lordi con la produzione, che appaiono ora come due sfere indipendenti, circostanza che pone il sistema economico in uno stato permanente di sovraccumulazione di capitale fisso e di sottoaccumulazione di capitale circolante (compresi, anzi primi fra tutti, i beni di consumo). Nel sistema pianificato il denaro non solo sopravvive tranquillamente ma conserva tutte le funzioni che svolge nel capitalismo privato, fatto che pone in evidenza il carattere mercantile delle relazioni fra aziende produttrici e che contribuisce a spiegare il ruolo completamente subordinato dei valori d'uso, addirittura molto di più che non nel capitalismo occidentale.

Molti hanno preso sul serio la pianificazione, prosternandosi dinanzi al nome e ai suoi organi burocratici, anche se in gran parte si è trattata di una *factio juris*. L'unica pianificazione esecutiva e obbligatoria era quella annuale, a sua volta il risultato di un processo continuo di contrattazione e ricontrattazione fra le aziende e gli organi amministrativi, e scarsamente rispettata nel caso medio. Né la pianificazione poteva avere molto a che fare con le

caratteristiche fisiche e tecniche dei valori d'uso prodotti, al cui posto si trovavano degli indici fisici *generici* che non costituivano alcuna guida tecnica per la produzione, ma servivano soltanto da moltiplicatori dei prezzi unitari ostacolando fortemente la fabbricazione di beni con caratteristiche determinate e tali da essere utilizzabili in modo definito nella produzione e nel consumo.

Mancando lo stereotipo del padrone molti sono stati indotti a non riconoscere alla forza-lavoro sovietica lo status di merce, senza peraltro essere in grado di chiarire quale altro status potesse mai avere. Ora, se nella società sovietica i lavoratori industriali non avevano alcun controllo dei mezzi di produzione, quale appunto *non* avevano, doveva esserci qualcun altro a controllarli, qualsiasi fosse il sistema di questo controllo. A questo qualcun altro, non in quanto persona ma come agente del controllo dei mezzi di produzione (padrone o funzionario, permanente o transeunte) la forza-lavoro era ceduta in cambio di un salario. C'erano alternative?

4.

Tuttavia, è ovvio che l'ideologia corrente ossia il capitalismo preso come pensiero non può fare a meno di concepire come ordini sociali differenti e nemici tutti quelli in cui non ci sia più possibilità di esistenza e di azione per il capitalista e/o il manager privato. Vivendo dei profitti privatamente appropriati, non appena questi sembrano mancare anche per lui svanisce ogni vita immaginabile. Sentimento simmetricamente condiviso da buona parte della cosiddetta sinistra rivoluzionaria, che si è quasi sempre contentata dell'avversione personale verso i padroni privati senza assurgere alla coscienza della necessità del superamento del sistema capitalistico-mercantile *in quanto tale*.

L'ideologia corrente non vede le persone come agenti e personificazioni delle categorie economiche bensì rovescia il processo facendo delle categorie economiche l'oggettivazione delle persone. Nella fattispecie, non esamina l'economia sorta dal processo innescato dalla rivoluzione d'Ottobre indipendentemente dagli attori del dramma ma giudica il dramma da come le stanno simpatici gli attori. Mancando lo stereotipo del padrone, la proprietà privata classica, la tipica libertà di azione a essa connessa

e praticamente ogni nesso con l'economia mondiale, l'economia sovietica viene quasi unanimemente designata l'antagonista ufficiale del capitalismo.

Tuttavia, mentre le rivoluzioni canoniche nella storia moderna hanno riguardato essenzialmente la circoscritta sfera del potere politico, le rivoluzioni che sorgono dalle premesse del capitalismo sono tutt'altra cosa o non sono. Il sostantivo dovrebbe riacquistare il suo pieno significato e indicare il processo di trasformazione dei rapporti mercantili e capitalistici in relazioni superiori, evoluzione nella quale l'instaurazione di un governo rivoluzionario non è neppure il primo stadio ma soltanto la premessa dell'assunzione del controllo e della gestione dell'apparato produttivo e distributivo da parte dei produttori, che è la fase iniziale della loro riorganizzazione associata, il vero *Hic Rodhus, hic salta!* della faccenda.

A mano a mano che questo processo progredisce la funzione dei lavoratori si allarga e si approfondisce; più si procede e più essi devono abbandonare il ruolo di lavoratori per agire come produttori. Nella rivoluzione d'Ottobre avvenne l'esatto contrario. In pratica tutta l'azione e il peso dei lavoratori salariati sono concentrati all'inizio, cioè nel periodo di conquista e stabilizzazione del potere politico del partito bolscevico; ottenuto quest'obiettivo e sgombrato il campo dalla classe dei proprietari del capitale industriale, i lavoratori escono dalla scena per ritornare a essere l'usuale carne da lavoro; nel processo di rivoluzionamento della struttura economica operato dalla burocrazia fuoriuscita dalla rivoluzione, essi sono un puro e semplice strumento. Come la plebe cittadina nella grande rivoluzione francese, con il terrore e il governo di salute pubblica, costituì una leva assai potente per sbarazzare il campo dalla nobiltà per essere infine sgomberata essa stessa; così gli operai e i soldati della Russia rivoluzionaria sono stati uno strumento ancor più poderoso per levare di mezzo la classe dei proprietari delle aziende industriali e commerciali, e creare così un bel vuoto che i funzionari e gli amministratori statali, in massima parte antirivoluzionari all'inizio del processo, hanno potuto occupare in modo quasi automatico. Questo è il risultato storico principale della rivoluzione del 1917.

Se qualcuno per caso fosse preoccupato, non c'è difficoltà nel giudicare che la rivoluzione russa è stata (anche) una rivoluzione proletaria, ma la circostanza non è solo priva di importanza ma

pure pericolosa, per così dire. La partecipazione dei lavoratori nel ruolo del protagonista ha occupato solo la prima fase, la più spettacolare e meno importante, e in questo si può apparentare, in parte o in tutto, a molti altri movimenti storici, in cui la classe dei lavoratori salariati ha sempre gentilmente lavorato per conto terzi.

5.

La teoria che asserisce: (i) che la rivoluzione d'Ottobre costituisce comunque un inizio, che senz'altro non poteva svilupparsi oltre ma serve comunque da primo esempio storico di conquista del potere da parte del proletariato, assieme alla variante (ii) secondo cui essa fece il massimo e che quello che mancò fu l'estendersi della rivoluzione al resto del mondo (o dell'Europa), aggiungendo magari la "sconfitta della rivoluzione" del 1919 in Germania e qualche altra cosa del genere, sono un buon esempio di *wishful thinking*. La rivoluzione del 1917 è la dimostrazione che il processo in corso durante e dopo la IGM non era né poteva diventare una rivoluzione in senso proprio. Nessuna rivoluzione era in preparazione in Europa alla fine della IGM; invece di suscitare un movimento rivoluzionario la rivoluzione in Russia produsse l'opposizione da parte della maggioranza dei lavoratori salariati, che contribuì al loro distacco da qualsiasi prospettiva rivoluzionaria. Nulla che sia meno sorprendente: le società delle nazioni europee (Francia, Germania, Regno Unito, etc.) e quella dell'impero zarista erano separate da un abisso; pensare che le nazioni più sviluppate potessero prendere a modello quanto accadeva presso un popolo ancora quasi completamente immerso nella barbarie era ed è semplicemente ridicolo e contrario a ogni possibile raziocinio storico. Chi poteva figurarsi una cosa del genere? Soltanto quei personaggi e ceti che nella società erano interessati alla pura sfera del potere politico e dell'amministrazione statale e/o quelli che in casa propria erano in condizioni peggiori della media della popolazione russa.

Quando si pensa alla famosa "conquista del potere politico", quasi tutti attribuiscono all'espressione un contenuto scontato, ma non lo è in alcun modo. Nell'accezione del senso comune il potere politico è una nozione del tutto metafisica. Non esiste un

potere politico come se fosse una fortificazione militare da prendere; i suoi scopi e il suo utilizzo in relazione alla struttura economica determinano la sua forma e il modo di funzionamento. Se la rivoluzione consiste nel processo di trasformazione delle relazioni mercantili in rapporti superiori, occorrerà un tipo di potere politico corrispondente a questo processo; e la sua conquista da parte dei lavoratori dovrà avvenire attraverso l'elaborazione di forme che siano almeno in parte già predisposte allo scopo. Nella rivoluzione del '17 non c'è proprio niente che possa essere catalogato in questa rubrica, nulla che si possa considerare l'inizio, l'embrione, l'accenno di una forma di organizzazione politica adatta al processo di rivoluzionamento dei rapporti capitalistici.

Taluni, si sa, tirano fuori i soviet come organizzazione politica di tipo nuovo rispetto al potere legislativo ed esecutivo dello stato borghese ma si tratta di un'idea fasulla. Una struttura politica di tipo superiore deve essere adatta all'uso come strumento per introdurre rapporti associati fra le unità produttive al posto dei rapporti mercantili, e i soviet, che hanno fatto la propria comparsa anche in altre rivoluzioni, non avevano niente a che fare con questo scopo. Strumenti di lotta e sistemi di riferimento per la massa dei lavoratori, erano del tutto estranei al funzionamento dell'economia, e del tutto corrispondenti ai compiti del luogo e del tempo che non potevano prevedere niente di più di un rivoluzionamento politico. Conquistare il potere politico è relativamente facile; assumere la gestione delle unità produttive è pure abbastanza agevole; creare rapporti diretti fra le produzioni e rendere interdipendenti le sezioni del lavoro sociale è cosa molto più complicata, per la quale è necessaria un'organizzazione del tutto particolare e inedita dei produttori, la cui costruzione in nessun modo è stata finora all'ordine del giorno della storia, meno che meno nei dintorni della Prima Guerra mondiale. Sotto quest'aspetto è del tutto inutile amareggiarsi e abbandonarsi a sensi di disperazione dinanzi alla visione delle tragicomiche miserie della "situazione attuale". Pensare che "si sia stati sconfitti", che "la storia ci abbia respinto", etc. è solo il frutto di una ragguardevole illusione ottica.

L'economia sovietica: origine, sviluppo e funzionamento¹

di Jacques Sapir

L'economia sovietica è allo stesso tempo una realtà ormai presente da quasi 75 anni ed un insieme di meccanismi, impliciti o espliciti, rispetto ai quali hanno preso posizione la maggior parte degli osservatori. La varietà dei termini utilizzati per definire questo insieme, economia socialista, socialismo reale, pianificazione centralizzata o ancora economia pianificata centralmente, riflette i diversi punti di vista. Infatti questa economia può essere affrontata sia come sistema, con una sua coerenza, sia come un processo di sviluppo all'interno di una realtà storica, originariamente legato ad un percorso specifico, quello dell'economia russa, e conclusosi nella realtà contemporanea. Questi due approcci sono validi allo stesso modo e sono inoltre complementari. Contrariamente all'idea ancora fortemente presente nei manuali e nella storiografia, il sistema economico sovietico non ha avuto origine né dalla rivoluzione d'Ottobre del 1917 e nemmeno dalla continuità ideologica da Marx a Lenin². Non che la rivoluzione non abbia avuto un

¹ Articolo pubblicato in *Historiens et Géographes*, n°351, décembre 1995, pp. 175-188. Jacques Sapir è Directeur d'études à l'EHESS. Il suo blog si trova a <http://russeurope.hypotheses.org/>. Il suo indirizzo di posta elettronica è sapir@msh-paris.fr

²Le interpretazioni teleologiche dell'economia sovietica sono molte; citiamo qui senza pretesa di completezza A. Besançon, *Anatomie d'un spectre - l'économie politique du socialisme réel*, Calmann-Lévy, Paris, 1981; W. Laqueur, *The dream that failed*, Oxford University Press, London and New York, 1994. In realtà possiamo dimostrare che "il marxismo" sovietico è allo stesso tempo abbastanza lontano da Marx ed è il prodotto di una storia che ha una sua logica, H. Chambre, *L'évolution du marxisme soviétique - théorie économique et droit*, Le Seuil, Paris, 1974; M. Rubel, *Marx critique du marxisme*, Payot, Paris, 1974; B. Chavance, *Le Capital Socialiste*, Le Sycomore, Paris, 1980.

ruolo, ma le caratteristiche dell'economia, che mostrano pochi cambiamenti tra gli anni '50 e le fasi finali della decomposizione del sistema, non sono comparse prima della fine degli anni '20 e addirittura alla metà degli anni '30. Allo stesso tempo, si può cogliere una genesi di queste caratteristiche che si riferisce a un periodo che precede la Rivoluzione di Ottobre. Dobbiamo quindi indagare sull'origine e lo sviluppo di un sistema che di per sé non è rimasto congelato come si vuole dire e credere.

1. Le origini e i precedenti del sistema sovietico

È comodo far finta di vedere nei dibattiti sul marxismo della Seconda Internazionale l'origine delle concezioni economiche dei futuri leader sovietici³, cosa comunque non del tutto infondata. Si possono in effetti trovare tra i dirigenti bolscevichi molte posizioni mutate sia dalla visione di un capitalismo che di un ipotetico socialismo di Kautsky, di un Hilferding, se non di un Parvus che avevano una parte importante nella comunità intellettuale organizzata attorno alla socialdemocrazia tedesca.

Ma siamo ancora lontani dall'esaurire la questione; perché questa continuità tra una teoria, essa stessa in evoluzione e contraddittoria, e la realtà della pratica è tanto fuorviante quanto supporre che vi sia una continuità tra le concezioni dei dirigenti e il sistema che hanno governato. Che i socialisti del primo Novecento, e soprattutto i bolscevichi russi, avessero una visione costruttivista della realtà sociale non implica che il costruttivismo sia praticabile. Inoltre, la convinzione che una realtà sociale possa essere dedotta da teorie esistenti e coerenti elaborate in precedenza significa credere nello stesso tipo di costruttivismo imputabile ai dirigenti bolscevichi. Vi è una profonda contraddizione tra la denuncia dell'approccio costruttivista come fondamentalmente utopico e fare di un progetto, qualunque esso sia, la spiegazione di una realtà sociale. Se vogliamo essere coerenti nella critica al costruttivismo, occorre tener conto del fatto che ogni azione produce non solo i risultati attesi (nella migliore delle ipo-

³ Vedi l'analisi delle concezioni degli "economisti" eredi della Seconda Internazionale in C. Bettelheim, *Les Luittes de Classes en URSS, première période 1917-1923*, Maspéro-Seuil, Paris, 1974.

tesi, ovviamente), ma anche degli effetti imprevedibili rispetto ai quali occorre prendere posizione.

Non si tratta di negare l'importanza dei sistemi di rappresentazione, ma di inserirli nel contesto, e soprattutto di considerarli come sistemi in evoluzione a causa della comparsa di dissonanze cognitive più o meno importanti a seguito degli effetti imprevisi delle azioni. Il rifiuto del monismo ideologico è al centro dell'approccio alla critica del costruttivismo assoluto, per cui fare dell'ideologia la causa principale significa essere d'accordo con il senso di un costruttivismo assoluto, qualunque sia il giudizio che venga avanzato sull'ideologia in questione.

Questa contraddizione potrebbe avere un formidabile effetto paralizzante quando si è interessati alla storia sociale e conduce ad una pratica autistica in cui la spiegazione diventa essa stessa l'oggetto di interpretazione. Inoltre, va sottolineato che nel considerare la portata di un sistema rappresentativo si deve tener conto dell'omogeneità del gruppo che si ritiene abbia portato avanti il progetto in questione. Un semplice sguardo alla storia di quelli che venivano chiamati bolscevichi mostra le molteplici ondate di rinnovamento di cui questo gruppo è stato oggetto dal 1906 alla costituzione del PCUS come abbiamo potuto conoscerlo in seguito. Questi rinnovamenti comportano un rimescolamento di culture politiche, ma anche la capacità di intervenire per attirare individui con storie molto diverse e quindi sensibili a situazioni diverse. Ecco perché l'approccio ideologico, se vogliamo praticarlo seriamente, vale a dire rendere alle rappresentanze il posto che compete loro e introdurre la parte di soggettività che deriva dalle decisioni umane, è fondamentalmente incompatibile con il monismo ideologico. Così è più conveniente considerare tre fonti che sono all'origine del sistema sovietico.

1.1 L'eredità Russa

La prima è senza dubbio il modello di sviluppo realizzato in Russia dal 1885 al 1914⁴, caratterizzato da un forte controllo dello

⁴ Per una analisi di questo aspetto vedi A. Gerschenkron, "Economic Backwardness in historical perspective", in A. Gerschenkron, *Historical Backwardness in Historical Perspective - A book of essays*, The Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge, Mass., 1962. T.H. Von Laue, *Sergei Witte and the Industrialization of Russia*,

Stato sulle attività economiche⁵, direttamente attraverso le attività di imprese pubbliche e il bilancio della difesa o indirettamente attraverso la politica monetaria⁶ e fiscale⁷, un modello caratterizzato da una forte crescita, almeno fino alla guerra russo-giapponese del 1904-1905⁸. Questa crescita, tuttavia, manifesta una serie di squilibri; non solo essa avviene in gran parte a spese del mondo rurale, su cui pesava un notevole onere fiscale⁹, ma con scarsa probabilità che potesse portare ad una convergenza con l'Europa occidentale. In effetti è indiscutibile vedere in Russia lo sviluppo di uno strato sociale di imprenditori, anche se questa classe è attraversata da divisioni antagonistiche.

Nei primi anni del XX secolo emerge chiaramente un contrasto crescente tra le grandi imprese che si trovano in Ucraina e nel bacino che va dalla Polonia a San Pietroburgo, spesso legate al capitale straniero e che dipendono dagli aiuti di Stato, e le piccole e medie imprese della regione di Mosca, della regione delle Terre Nere e del corso superiore del Volga, i cui proprietari sono in aperto conflitto con il potere, sia per ragioni economiche che politiche¹⁰. Il peso delle comunità religiose, in particolare quelle dei

Columbia University Press, NY, 1963; idem, "The State and the economy", in C.E. Black (ed.), *The transformation of the Russian society since 1861*, Harvard University Press, Cambridge, Mass., 1960. K.C. Talheim, "Russia's economic development", in G. Katkov, E. Oberländer, N. Poppe et G. von Rauch, (edits.), *Russia enters the Twentieth Century*, Temple Smith, London, 1971. R. Portal "The industrialization of Russia" in J. Habakkuk et M. Postan (edits.), *The Cambridge Economic History of Europe*, vol. VI, part. II, Cambridge University Press, Cambridge, 1966.

⁵ B.V. Anan'itch "The economic policy of the tsarist government and enterprise in Russia from the end of the nineteenth century through the beginning of the twentieth century", in F.V. Cartensen (ed.), *Entrepreneurship in the Imperial Russia and the Soviet Union*, Princeton University Press, Princeton, 1983.

⁶ O. Crisp, "Russian financial Policy and the Gold Standard at the end of the nineteenth century", in *Economic History Review*, vol. VI, n°2, Dicembre 1953.

⁷ Ciò porta un oppositore politico di S. Witte a parlare di "socialismo di stato"; vedi E. Tsyon, *Les finances russes et l'épargne française*, Calmann-Levy, Paris, 1885.

⁸ P.I. Lyachtchenko, *Istoriya Narodnogo Hozjajstva SSSR*, Gospolitizdat, Moscou, Vol.2, 1950. P.R. Gregory, *Russian National Income 1885-1913*, Cambridge University Press, Cambridge, 1985.

⁹ T.H. Von Laue, *Sergei Witte and the Industrialization of Russia*, op. cit.

¹⁰ C. Goldberg, *The association of Industry and Trade: 1906-1917*, PhD, State University of Michigan, Chicago, 1974. J.L. West. *The Moscow Progressists: Russian Industrialists in Liberal Politics: 1905-1914*, Ph.D., Princeton University, Princeton, 1975. R.A. Roosa, "Russian Industrialists and 'State Socialism' 1906- 1917" in *Soviet Studies*, vol. 23, n°2, 1972, pp. 395-417. J.D. White "Moscow, Petersburg and the Russian Industrialists", in *Soviet Studies*, vol. 24, n°2, 1973, pp. 414-420.

“Vecchi Credenti”¹¹, è significativo per lo sviluppo di questo capitalismo autoctono. Il contrasto tra i due gruppi si trasformò in un conflitto aperto negli anni che precedono la prima guerra mondiale e ciò riflette un secondo squilibrio, ossia il fatto che la crescita economica non viene sostenuta da fattori endogeni.

Tra il 1885 e il 1905 vi fu certamente una crescita spettacolare ma non stimolò il processo di arricchimento di gruppi sociali in grado di sostenere l'economia. Così, dopo la depressione, iniziata nel 1903 e proseguita per via della guerra del 1904-1905, la ripresa della crescita fu in gran parte guidata dagli ordinativi di materiale provenienti dal bilancio militare¹², il che porta a ridimensionare la tesi dello sviluppo autoctono del capitalismo in Russia¹³. Ad eccezione della pressione fiscale, i rapporti monetari e di mercato ebbero ben poche conseguenze sul mondo rurale¹⁴ che quindi, e ciò costituisce una differenza significativa con lo schema di sviluppo dell'Europa occidentale nel XIX secolo, rimase notevolmente in disparte rispetto a una crescita trainata dalle esportazioni (di materie prime) e dalla spesa pubblica.

Il sistema bancario non era ancora in grado di soddisfare le esigenze di finanziamento dello sviluppo industriale, in parte a causa del livello di risparmio, ma in parte anche a causa dell'instabilità intrinseca di un settore in cui vi erano banche di natura molto diversa¹⁵. La combinazione tra importanti banche di deposito e una struttura di società per azioni spesso associate alle grandi banche straniere e piccole banche, che sono spesso l'emanazione delle industrie alle quali vengono forniti peraltro dei finanziamenti, non contribuì certamente alla stabilità del sistema bancario. Questa instabilità rese fondamentale, direttamente o indirettamente, il

¹¹ W.L. Blackwell, “The Old Believers and the rise of the private industrial enterprise in early nineteenth century Moscow”, in W.L. Blackwell (ed.), *Russian economic development from Peter the Great to Stalin*, Praeger, New York, 1974. [I Vecchi Credenti erano un movimento religioso che si opponeva alle riforme della gerarchia ortodossa, volto a continuare le antiche pratiche ecclesiastiche tradizionali (Ndr)].

¹² Vedi K.F. Chatsillo, “O disproportsij v razvitij vooruzhennyh sil Rossii nakanunije pervoj mitovoj vojny (1906-1914)”, in *Istoricheskie Zapiski*, vol. 83, 1969, pp. 123-136.

¹³ Come quella di R. Portal, in “The industrialization of Russia”, op. cit.

¹⁴ D. Atkinson, *The end of the Russian land commune: 1905-1930*, Stanford University Press, Stanford, 1983.

¹⁵ S.I. Borovoj, *Kredit i Banki v Rossii*, Gosfinizdat, Moscou, 1958.

ruolo della Banca Centrale per il funzionamento del credito¹⁶, che rimase la principale fonte di rifinanziamento delle banche private, anche se gli strumenti cambiarono nel tempo. Tra il 1895 e il 1913 il risconto passò dal 30% al 12% delle fonti di finanziamento, mentre nello stesso periodo i titoli pronti contro termine, sia pubblici che privati, passarono dal 7% al 23%, anche se il credito sui conti correnti si mantenne relativamente stabile, con una quota che oscillava tra il 63% e il 61%¹⁷. Occorre sottolineare l'importanza del credito diretto nei rifinanziamenti, in quanto ritroveremo questa procedura negli anni '20 come uno dei meccanismi di finanziamento dell'economia ed è interessante notare, a questo proposito, che il potere sovietico non farà che continuare una pratica decisamente stabilita dai suoi predecessori.

In più, bisogna sottolineare la dipendenza del sistema bancario nel suo complesso dalle operazioni finanziarie controllate dallo Stato. Sia il collocamento di prestiti, pubblici o privati ma garantiti dallo Stato, sia la gestione di prestiti agevolati erogati dalla banca di investimento collegata alla Banca Centrale denotano la presenza preponderante di canali di finanziamento controllati dallo Stato. In queste condizioni è difficile parlare di autonomia del settore bancario nei confronti del potere statale. Se è innegabile che alcune grandi banche, in particolare quelle legate agli istituti francesi, tedeschi e belgi attraverso le quali transitava il collocamento fuori dalla Russia di prestiti di grandi dimensioni, erano in grado di discutere alla pari con la Banca Centrale e con il Ministero delle Finanze, questo non può essere generalizzato alle altre banche. Inoltre, l'avvicendamento di personale direttivo in posizioni amministrative e nelle funzioni in questi istituti, i legami di parentela diretti e indiretti hanno largamente favorito in questo ambito una collusione tra lo Stato e il settore privato.

1.2 L'eredità della Prima Guerra Mondiale

Quanto visto in precedenza porta a prendere in esame la seconda

¹⁶ I. F. Gindin, *Gosudarstvennyi bank i ekonomičeskaja politika tsarskogo pravitel'stva*, Nauka, Moscou, 1960.

¹⁷ I.N. Slansky (ed.), *Gosudarstvennyi bank. Kratkii otčerk dejatel'nosti za 1860-1910 gody*, Gosudarstvennyi Bank Izdatel'stvo, St. Petersburg, 1910, p. 54. Coll., *Otčet za 1913*, Gosudarstvennyi Bank Izdatel'stvo, St. Petersburg, 1914, p.14.

fonte dell'origine e costituzione del sistema economico sovietico: la fase di mobilitazione dell'economia russa durante la Prima Guerra mondiale¹⁸. Come tutti i belligeranti, i dirigenti russi si trovarono di fronte ad una situazione in cui la guerra moderna impone una ristrutturazione brutale dell'economia per realizzare il rapido aumento di alcune produzioni. Quindi, e questa è una grande differenza con le esperienze di mobilitazione dell'industria in Germania o in Francia, questa ristrutturazione avvenne in gran parte contro il governo, in un clima di quasi insurrezione dei piccoli e medi imprenditori contro gli alti livelli dell'amministrazione zarista¹⁹. La costituzione dei Comitati Militari-Industriali o VPK (*Voенно-Промышленные Комитеты*), unificati in un comitato centrale Ts.VPK²⁰, costituì un'opportunità per i rappresentanti del capitalismo autoctono, riuniti intorno al gruppo di Mosca dell'Associazione dell'Industria e del Commercio, di cercare un'alleanza sia con l'intelligentsia tecnica che con i lavoratori²¹. Il tentativo di istituire "comitati dei lavoratori" (o *Rabotchie Gruppy*) portò ad un conflitto aperto con l'amministrazione zarista che minacciava di arrestare i principali dirigenti del VPK e dichiarare fuori legge le organizzazioni²². La dinamica di questo conflitto risultò chiara non appena si apprese che, nel 1914, un certo numero di industriali non aveva esitato a sostenere i movimenti di opposizione clandestini come i SR, i mensevichi e addirittura i bolscevichi²³. Allo stesso tempo ritroviamo nell'organizzazione centrale del VPK il direttore della filiale russa della Siemens-AEG L. B. Krasin, noto attivista bolscevico, e molti funzionari dei SR.

Ma il conflitto tra il governo zarista e il VPK non fu l'unica ca-

¹⁸ L.H. Siegelbaum, *The politics of industrial mobilization in Russia: 1914-1917*, Macmillan, London, 1983.

¹⁹ S. Zagorsky, *State control of the industry in Russia during the War*, Yale University Press, New Haven, 1928.

²⁰ L.H. Siegelbaum, *The politics of industrial mobilization in Russia: 1914-1917*, op. cit.

²¹ P.V. Volubuev et V.Z. Drobizhev, "Iz istorij goskaptalisma n natchal'nji period sotsialisticheskogo stroitel'stva SSSR", in *Voprosy Istorii*, n°9, 1957, pp. 113-121.

²² L.H. Siegelbaum, *The politics of industrial mobilization in Russia: 1914-1917*, op. cit.

²³ Vedere i documenti dell'Okhrana (Polizia segreta zarista) pubblicati nel *Istoriticheskii Arhiv*, n°6/1959, pp. 8-13, e n°2, 1959, pp. 13-16. Vedi anche I.S. Rozentel, "Russki liberalizm nakanune pervoj mirovoj vojny", in *Istorija SSSR*, n°6, 1971, pp. 52-70.

ratteristica della mobilitazione dell'industria russa. Questa diede luogo a una tradizione di amministrazione dell'economia con una duplice base: i territori e i settori industriali, attraverso il progressivo coordinamento tra i ministeri e il VPK²⁴. Tale struttura verrà ripresa tale e quale dopo la Rivoluzione d'Ottobre e durerà per quasi tutta la storia dell'URSS.

1.3 L'esempio della Germania

Una terza fonte è senza dubbio l'esperienza dell'economia di guerra della Germania. Ricordiamo che essa portò a una forma flessibile, ma ancora coercitiva, dell'amministrazione diretta dell'economia²⁵ attorno ad un'agenzia centralizzata per gli approvvigionamenti: la KRA²⁶. Questa condusse alcuni dei suoi funzionari, come W. Rathenau, a parlare immediatamente di socialismo di stato o addirittura a paragonarsi nel 1918 ai bolscevichi russi²⁷.

Questa percezione venne condivisa a quel tempo anche dai dirigenti bolscevichi stessi, che videro nell'esperienza dell'economia di guerra tedesca un modello operativo di pianificazione²⁸. I soggiorni in Russia, nei primi anni '20, dei collaboratori di Rathenau, non faranno che rafforzare questa tendenza.

Inoltre, bisogna sottolineare che l'economia tedesca tra il 1914 e il 1918 manifestò una serie di aspetti che in seguito sono stati considerati caratteristici dell'economia sovietica. Si possono trovare cicli di investimenti legati al problema della penuria e anche un tentativo di collettivizzazione dell'agricoltura²⁹. È importante capire che una serie di manifestazioni che di solito vengono con-

²⁴ A.L. Sidorov, *Ekonomičeskoe Polozhenie Rossii v gody pervoj mirovoj vojny*, Nauka, Moscov, 1973.

²⁵ G.D. Feldman, *Army, Industry and Labor in Germany: 1914-1918*, Princeton University Press, Princeton, 1966.

²⁶ *Kriegsrohstoffabteilung* (Ufficio per l'approvvigionamento delle materie prime per la guerra) NdR.

²⁷ W. Rathenau, *La Mécanisation du Monde*, traduzione francese di J. Vaillant, Aubier Montaigne, Paris, 1972. ("La meccanizzazione del mondo" in T. Maldonado *Tecnica e Cultura. Il dibattito tedesco tra Bismarck e Weimar*. Feltrinelli Milano 1979).

²⁸ V.I. Lenine, "Sur l'infantilisme de Gauche", in *Oeuvres Complètes*, Editions Sociales, Paris, 1961, vol. 27, p. 354. (*Rivoluzione in Occidente e Infantilismo di sinistra* Editori Riuniti Roma 1969).

²⁹ G.D. Feldman, *Army, Industry and Labor in Germany: 1914-1918*, op. cit.